

**CONSIGLIO COMUNALE DI MONTALE**  
**SEDUTA DEL 29 DICEMBRE 2020**

**PRESIDENTE:** Buonasera a tutti. Chiedo ai Consiglieri di aprire la fotocamera. Bene, sono le ore 18,45 del 29 dicembre 2020. Ha inizio il Consiglio comunale. Sono assenti il Consigliere Bandinelli e momentaneamente anche il Consigliere Garbesi che ci raggiungerà con un po' di ritardo. Prego la Segretaria di fare l'appello.

Il Segretario Generale procede all'appello per la verifica del numero legale.

**PRESIDENTE:** Grazie. Passiamo alla nomina degli scrutatori che sono Borchì, Innocenti e Pippolini. So che l'Assessore Logli deve fare una comunicazione al Consiglio. Prego, Assessore. **ASSESSORE LOGLI:** Buonasera a tutti. Devo comunicare al Consiglio due variazioni effettuate per il tramite della Giunta già annunciate ieri nella seduta di Commissione bilancio, ovvero la numero 141 e la 142 che hanno rappresentato il recepimento del contributo della Protezione Civile per i buoni spesa e una variazione di cassa. **PRESIDENTE:** Ha terminato, Assessore? Bene. Scusate, mi si era bloccato. Benissimo. Allora, andiamo al punto 1 con l'approvazione dei verbali della seduta del 27 novembre 2020 con appello nominale da parte della Segretaria.

Il Segretario Generale procede all'appello nominale per la votazione.

**SEGRETARIO GENERALE:** Il Consiglio approva.

**PRESIDENTE:** Bene, grazie. Vista la presenza degli architetti Breschi e Fioretti ho già informato la conferenza capigruppo che come primo punto affronteremo il punto 6 riguardante una variante di manutenzione per modifiche puntuali al vigente piano operativo comunale e sua adozione. Lo presenta il Sindaco Betti. Prego, Sindaco. **SINDACO:** Grazie, Presidente. Buonasera a tutti. In data 22 luglio 2020 con delibera del Consiglio comunale, come sapete, è stato dato avvio al procedimento della prima variante al piano operativo, piano operativo che ricordo è stato approvato nell'aprile del 2019 ed è diventato efficace nell'agosto del 2019. Sia in sede di avvio del procedimento ma anche con questo atto che andiamo in Consiglio comunale per l'approvazione dell'adozione della variante stessa in sede di Commissione consiliare sono stati esposti quelli che sono i punti della variante. Comunque ripeto anche al Consiglio comunale le considerazioni o le motivazioni che hanno indotto, che hanno portato a fare questa variante al piano operativo. Possiamo sintetizzarle in quattro punti, l'adeguamento del piano operativo alle nuove norme regionali e statali, la volontà dell'Amministrazione di procedere ad introdurre specifiche previsioni funzionali alla realizzazione di opere pubbliche di interesse pubblico. Poi durante questa fase c'è stato prima dell'avvio da parte di alcuni privati la richiesta di inserire nella variante alcune loro proposte. L'Amministrazione ha ritenuto di interesse accogliere queste proposte per cui già nella delibera consiliare dell'avvio del procedimento e in quella di stasera di adozione queste proposte dei privati, alcune delle quali in modo particolare vanno proprio in funzione dell'interesse pubblico, è stato ritenuto opportuno accogliere. Poi una quarta motivazione è quella di correggere delle imprecisioni o errori materiali contenuti nelle tavole. Mi soffermo anzitutto e ringrazio anche io l'architetto Breschi e l'architetto Simona Fioretti della loro presenza. Faccio un'introduzione generale, poi nel caso in cui le spiegazioni più specifiche e tecniche sono a disposizione dell'architetto Breschi e l'architetto Fioretti per dare le risposte opportune più puntuali. Comunque io in qualche modo riparto da questo, innanzitutto riparto dalla volontà dell'Amministrazione di introdurre quelle specifiche previsioni rispetto anche ad opere pubbliche che riteniamo importanti e le trovate sulle tavole, sulla tavola 22 modifica 1 che riguarda una modifica necessaria per dare risposta anche a una richiesta del Genio Civile sulla sicurezza idraulica in riferimento al guado sul torrente Settola e dare anche risposta a un gruppo di residenti di abitazioni al di là del torrente Settola e nella sistemazione, direi, del guado di tutto l'alveo non avrebbero più la possibilità di andare verso casa, ecco, per cui rimarrebbero in qualche modo isolate. In questa variante al piano operativo diamo risposta sia per l'attraversamento del guado, cioè il collegamento tra la Via Croce di Vizzano e Via del Castagno, verrebbe un po' più spostato verso nord questi (parola inc.) che poi hanno anche la funzione di viabilità. L'altra modifica che è sempre dentro a questa tavola riguarda una strada di collegamento da Via Nerucci verso questo gruppo di case che vi diceva una strada non di grandi dimensioni riservata ai residenti e, tra l'altro, la strada che non avrebbero sarebbe una strada bianca in sostanza. Questa è la prima modifica che mi preme sottolineare. L'altra modifica è l'ampliamento del parcheggio esistente in parte in Via fratelli martiri, è l'ampliamento di questo parcheggio. Va cambiata la destinazione d'uso perché in questo momento è ad area verde per cui è di proprietà comunale però questo cambio di destinazione serve per procedere poi alla progettazione e poi ad andare verso la realizzazione di questa opera che ricordo più volte come Maggioranza abbiamo detto è una delle opere che intendiamo realizzare perché dà risposta ai problemi di parcheggio lungo Via Martiri che non soltanto riguarda i residenti ma anche le numerose attività che ci sono lungo quella via, per cui anche i clienti che hanno necessità di fermarsi o al bar, o al panificio, o alla mesticheria hanno la possibilità di parcheggiare. L'altra di interesse pubblico è l'area di destinazione a cassa di espansione lungo la Via Garibaldi, è nella tavola 23 modifica 5. Mi soffermo sulle proposte avanzate da privati in modo particolare su due varianti che mi sembra abbiano davvero, almeno da parte nostra, ritenuto di accettare. Innanzitutto una proposta fatta da privati proprietari di un'area lungo Via Tobagi. La proposta dei privati è quella... Tutte queste cose che dico non cambiano rispetto a quanto approvato nel procedimento, cambia soltanto il fatto che dentro le tavole ci sono in modo più specifico e più puntuale le opere e poi di questo l'architetto Breschi ad eventuali domande risponderà. Faccio una presentazione generale. Dicevo, la proposta lungo Via Tobagi dei privati. Hanno un'area di circa quattromila metri

quadri e la loro proposta è quella di potere realizzare una parte di questa area che attualmente è a destinazione di verde privato e un terzo di questa area è destinato a parcheggio privato per uso camper e in cambio di questa realizzazione i proprietari cedono gratuitamente al Comune i restanti due terzi d'area che sono destinati ad uso parcheggio pubblico. Sapete quanto sia importante dare risposta alla frazione di Stazione e in modo particolare per il problema dei parcheggi e dare delle risposte anche ai pendolari che usufruiscono quotidianamente dei treni. Per cui queste sono, secondo me, proposte che almeno noi abbiamo ritenuto proprio di accogliere. L'altra proposta è una variante che i proprietari dell'area centro terminal Via Mattei, una proposta direi di una, chiamiamola, permuta, uso un termine forse non appropriato dal punto di vista urbanistico ma ci sono dei cambi rispetto a quello che è contenuto attualmente nel piano operativo e lo vedete dalle carte, lo vedete da quello che risulta dagli estratti cartografici. In qualche modo anche lì secondo noi, secondo l'Amministrazione ma diciamo anche da quello che potrebbe diventare un'opera importante la realizzazione di un parcheggio di oltre tremila metri quadrati lungo la ferrovia e la realizzazione anche della strada di accesso e di questa si farebbero carico i proprietari dell'area che è attualmente a destinazione attività produttive e avevano in carico anche la realizzazione di parcheggi e la strada di comunicazione di Via Tobagi e Via Mattei. Ecco, in questa loro proposta realizzerrebbero il parcheggio di oltre tremila metri quadri che dicevo lungo la ferrovia, cederebbero l'area a verde e l'area per realizzare la strada tra Via Mattei e Via Tobagi gratuitamente all'Amministrazione. Poi a loro ci sono destinazioni d'uso per quanto riguarda le attività produttive dei metri quadri in aggiunta per potere realizzare dei fabbricati. Poi sarà più preciso l'architetto Breschi in riferimento a questa proposta da privati. Però la cosa che mi preme sottolineare è che noi accettando questa proposta di privati andiamo ad implementare, aumentare, quelli che sono i posti auto in riferimento ai parcheggi proprio lì a Stazione e in vicinanza della stazione stessa per cui diamo più posti auto e anche un accesso buono perché la gran parte del parcheggio è proprio limitrofo ai binari. Sono queste due le due opere da privati, poi ci sono altre proposte di privati che poi anche tecnicamente l'architetto Breschi può spiegare su eventuali domande che vengono fatte. Però mi soffermo su queste perché mi sembrano quelle più importanti anche dal punto di vista di obiettivi da raggiungere. Le altre considerazioni sull'approvazione e adozione di questo piano sono considerazioni che noi portiamo in approvazione. Mi auguro che il Consiglio comunale tutto la ritenga una variante interessante e da votare e da dargli il consenso perché va verso l'obiettivo di dare risposta alla comunità. Ecco, mi premeva sottolineare tale aspetto perché sia i cambi di destinazione che sono funzionali alle opere pubbliche individuate dal Comune, sia anche le proposte che vengono dai privati che ho appena sottolineato mi sembra che ci siano da parte dell'Amministrazione e da parte della comunità tutta miglioramenti che non sono da sottovalutare. Ecco, mi fermo qui dicendo che portiamo in approvazione e chiedo al Consiglio comunale l'approvazione dell'adozione. Dopo l'approvazione, come sapete, una volta decorsi i quindici giorni da quando è stato pubblicato sul BURT decorreranno i sessanta giorni, mi sembra siano ancora sessanta, se non ho sbagliato ma credo siano sessanta giorni, nei quali è possibile fare delle osservazioni. In questo caso non è una variante generale ma una variante specifica e le osservazioni possono essere soltanto puntuali sui punti della variante e dopo verranno prese in considerazione queste osservazioni, quelle che arriveranno. Mi sembra che un po' ho fatto una sintesi di quello che è questo atto e l'adozione di questa proposta di variante. Lo ripeto, in sede di Commissione l'architetto Breschi è stato anche molto preciso e puntuale e mi sembra che sia entrato nel merito di ogni singolo punto che riguarda questa variante per cui se ci sono poi domande o osservazioni e contributi chiedo all'architetto di intervenire. Per ora ho finito, Presidente. PRESIDENTE: Grazie mille, Sindaco. Chiedo subito agli architetti Breschi e Fioretti se vogliono intervenire per implementare già la presentazione del Sindaco o se aspettano la discussione per intervenire successivamente.

ARCH. BRESCHI: Credo sia opportuno eventualmente intervenire solo se c'è esigenza di chiarire qualche punto specifico su richiesta dei singoli Consiglieri.

PRESIDENTE: Grazie mille. Quindi apriamo la discussione. Vi chiedo di scrivermi per prenotarvi. Consigliere Fedi, voleva intervenire? Prego...

CONSIGLIERE FEDI: Cercherò di essere breve. Il nostro gruppo consiliare in fase di approvazione dell'avvio del procedimento relativo a questa variante si è astenuto pur riconoscendo l'utilità degli interventi proposti. Ci siamo astenuti in quanto ritenevamo la presentazione del documento insufficiente e non sufficientemente chiara, diciamo così. In merito alla variazione abbiamo sempre sostenuto che uno dei problemi più impellenti da risolvere per la comunità montalese fosse la necessità di realizzare parcheggi a Stazione e con questa variante si aumenta la previsione di nuovi parcheggi di circa 4mila metri quadri arrivando ad una previsione totale, se non erro, di 6-7mila metri quadri di nuovi parcheggi che per la Stazione è una cosa importante, vorrebbe dire liberare gli stalli lungo le strade e riservarli ai residenti e per gli utenti avere a disposizione parcheggi specifici. Vorrei conoscere anche, se è possibile, le tempistiche di questo anche se credo che dipendano molto dal privato che cede i terreni perché, diciamo, le tempistiche sarebbero importanti perché con questo aumento secondo me si potrebbe fare a meno anche di provvedere alla costruzione del parcheggio dell'area di proprietà delle ferrovie che attualmente è presente nel piano regolatore del quale ho chiesto tante volte la realizzazione proprio perché per la carenza di parcheggi in quell'area. Ripeto, magari con la fine della pandemia probabilmente con il lavoro a casa e tutto qualcuno continuerà a lavorare a casa e ci saranno probabilmente, è un'idea mia, meno utenti per quanto riguarda la stazione. Ci sono anche altre variazioni più o meno condivisibili, per esempio la cassa di espansione sul rio dei mulini è una cosa che poteva essere risolta, secondo me, come era nelle prime previsioni della cassa che è stata

costruita un anno fa sul rio della badia. Il progetto originario prevedeva di risolvere entrambi i problemi relativi ai due fossi, poi uno è stato tenuto fuori inspiegabilmente e ora siamo a correre dietro per risolvere questo problema e su questo punto dopo che ho finito l'intervento chiederò un chiarimento all'architetto. Ci sono anche altri interventi, dicevo, più o meno condivisibili ma l'interesse pubblico delle previsioni inserite in questa variante per la Stazione sicuramente ci porterà a condividere l'intero provvedimento. Il chiarimento che volevo chiedere all'architetto Breschi in merito alla cassa di espansione sul rio dei mulini è, una volta lo avevo chiesto anche al Sindaco ma non mi è stata data risposta specifica, il rio dei mulini scorre, diciamo, lato ovest di Via Garibaldi, la cassa di espansione sarà costruita sul lato est tra il distributore e la strada che va alla fattoria di Selva Vecchia. diciamo il passaggio c'è già, un attraversamento previsto del fosso dei mulini sotto la strada? Come verrà, diciamo, raggiunta? Come il fosso dei mulini raggiungerà la cassa di espansione e poi uscirà? Sicuramente non credo che sia una cosa da prevedere nel regolamento urbanistico ma è più una cosa relativa alla progettazione dell'intervento che ha la sua regolamentazione urbanistica però se l'architetto è in grado di darmi una delucidazione lo ringrazio. Comunque lo ringrazio ugualmente anche se non me la dà. Grazie.

PRESIDENTE: Continuiamo con gli interventi del primo giro. Prego, Consigliera Innocenti.

CONSIGLIERE INNOCENTI: Grazie. In realtà poche parole perché faccio seguito a quanto già detto in occasione dell'avvio del procedimento, eccetera, eccetera, e quindi è innegabile esattamente, come ha detto adesso Alberto Fedi, che l'interesse pubblico di questa variante ci stia proprio tutto e quindi soprattutto il punto in relazione all'annosa questione dei parcheggi di Stazione su cui siamo intervenuti più volte sembra adesso finalmente trovare una soluzione ottimale. Spero che le previsioni di Alberto Fedi siano errate nel fatto che i parcheggi non servono, ciò vorrebbe dire un ritorno alla normalità, ad una normalità tanto desiderata. Stazione ha sempre sofferto, come sappiamo, di una carenza endemica di parcheggi, tanto che, come ricordava il Consigliere Fedi, le auto venivano abbandonate sui cigli delle strade con gravi danni, diciamo così, non solo per la popolazione ma per una serie di questioni di traffico, eccetera. Quindi questa variante e tutto questo nuovo, questa programmazione, sembra finalmente portare una soluzione favorevole e quindi semplicemente per ribadire che da parte del nostro gruppo apprezziamo lo spirito di utilità pubblica, non c'è da dire nient'altro al di fuori di questo. Lo dico pur sedendo nei banchi dell'Opposizione ma quando l'utilità pubblica c'è il nostro dovere è quello di riconoscerla, per cui anticipo il nostro voto favorevole, poi lo dirò al momento giusto. Grazie.

CONSIGLIERE PIPPOLINI: Buonasera a tutti. Andiamo ad approvare questa variante al Poc e credo che sia importante sottolineare due aspetti. In particolare sono contenta che già i Consiglieri dell'Opposizione che mi hanno preceduto abbiano riconosciuto il perseguimento dell'interesse pubblico contenuto all'interno di questa variante e come è sotto gli occhi di tutti possiamo notare che se da una parte si va ad affrontare alcuni temi che riguardano la messa in sicurezza del territorio e quindi l'intervento sulla Settola e anche soprattutto la cassa di laminazione lungo Via Garibaldi dall'altra i veri interventi ancora più importanti sono questo di decongestionamento della Stazione e cioè andremo a realizzare una serie di parcheggi che ci permetteranno di rendere più fruibile da una parte la Stazione stessa ed andare a incrementare il traffico ferro tramviario credo sia importantissimo tra l'altro in questo momento. Mi associo alla Consigliera Innocenti sull'augurio che questi parcheggi continuino a servire perché vorrà dire che saremo tornati in una situazione di normalità e dall'altro porteranno una situazione di maggiore vivibilità per residenti della Stazione. È indubbio che queste varianti all'interno del POC vadano a contribuire a un'idea di progettazione per Montale che tiene sicuramente a quella che è la cura del territorio e anche della vivibilità degli ambienti per quanto riguarda i cittadini. Chiaramente esprimeremo voto favorevole. Tengo a fare un appunto al Consigliere Fedi per quanto riguarda il parcheggio previsto alla Stazione di cui parlava sul territorio delle ferrovie perché questa è cosa a cui tengo. Io e la Consigliera Scirè tra l'altro, che è Presidente ma la cito, abbiamo lavorato per prime già molti anni fa poiché portammo avanti un progetto che includeva la creazione di questo parcheggio come giovani democratici parlando anche con l'Assessore Ceccarelli in Regione e sul quale il Sindaco poi ha perseguito. Quindi poi vedremo questa situazione ma ci tenevo a fare questo appunto perché fu un lavoro che portammo avanti con molta passione credendoci. Detto questo riteniamo quindi che queste varianti vadano nel perseguimento dell'interesse collettivo e quindi chiaramente crediamo possa portare grossi benefici per la cittadinanza.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliera Pippolini anche per la citazione. Se ci sono altri interventi per il primo giro altrimenti, considerato che il Consigliere Fedi ha espressamente richiesto delucidazioni all'architetto Breschi, gli cedo volentieri la parola. Prego, architetto.

ARCH. BRESCHI: In modo molto sintetico non so se riuscirò a dare, anzi sicuramente non ci riuscirò, una risposta esauriente, diciamo così, al Consigliere Fedi perché, uno, non ho le conoscenze tecniche e confesso che non ho approfondito molto la fattibilità operativa dell'intervento nel senso che il progetto che mi è stato sottoposto era un progetto di massima da inserire dentro il piano operativo ai fini di determinare le condizioni anche attraverso l'apposizione del necessario vincolo per procedere all'intervento ma il progetto vero e proprio, diciamo così, deve essere ancora formalmente elaborato. È chiaro comunque che essendo funzionale alla regimazione del fosso dei Mulini ci sarà un collegamento, immagino, sotto il livello stradale tra la cassa di espansione e il fosso, non so se il Sindaco ha maggiori conoscenze di me attorno a questo tema. So che quella posizione è una posizione che è stata in qualche modo individuata, concordata anche con il Genio Civile da parte dell'ufficio lavori pubblici e con il supporto anche di chi ha lavorato alla cassa sul fosso della Badia perché era l'unica soluzione possibile ragionevole

in quell'area delle distanze prima dell'ingresso in paese che è la zona dove il fosso del Mulino ha sempre creato più problemi. Quello di cui mi sono preoccupato io è di dimensionare la cassa in funzione della cubatura necessaria e soprattutto di collocarla in un modo che sia il più possibile compatibile con il contesto ambientale perché siamo un'area di pregio e importante, quella in sinistra di Via Garibaldi e quindi come tale credo necessario arrivare a un punto più avanzato di elaborazione del progetto operativo per poter dare tutte quelle risposte puntuali che chiedeva il Consigliere Fedi. Mi scuso ma non credo di potere essere in grado di dare maggiori informazioni. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, architetto, per l'intervento. Mi sono assentata un attimo perché vedo che il Consigliere Garbesi sta cercando di connettersi ma ci sono dei problemi. Come ricorderete dal regolamento per le videoconferenze è necessario... Capisco un attimo come poterlo aiutare e poi cedo di nuovo la parola al Sindaco per la replica e poi per il secondo giro.

SINDACO: Grazie. Innanzitutto...

PRESIDENTE: Sindaco, scusi, se può aspettare un secondo perché abbiamo un Consigliere che non riesce...

SINDACO: Va bene, va bene.

PRESIDENTE: Prego, Sindaco, per la replica. Grazie. SINDACO: Brevissimo. Innanzitutto esprimo soddisfazione perché fa piacere da parte dell'Amministrazione protempore alla guida di una comunità ascoltare e sentire l'approvazione da parte dei gruppi, anche dei gruppi di Opposizione, di un atto presentato in modo particolare quando si presentano varianti al piano operativo. Per cui esprimo soddisfazione. Mi fa piacere che sia stato colto dagli interventi che mi hanno preceduto il punto qualificante dell'interesse pubblico. Quello è l'aspetto a cui tengo maggiormente perché era proprio nella nostra idea, nella nostra concessione di dare risposta a quei problemi che da tanti anni ci sono. In modo particolare sia il Consigliere Fedi, sia la capogruppo Innocenti e la capogruppo Pippolini si sono soffermati sul problema ormai annoso per quanto riguarda il problema dei parcheggi posti auto a Stazione. La Stazione di Montale negli anni è diventata un punto dove tanti pendolari ci sono, siamo nell'ordine delle 1.700 presenze giornaliere, non ora purtroppo per la questione della pandemia ma la speranza è che quanto prima si torni davvero a vedere i treni pieni perché vuol dire che c'è di nuovo vita e quello auguriamocelo tutti. Siamo soddisfatti anche di questa discussione che c'è stata finora, vuol dire che avevamo visto tutto e non posso che apprezzare le cose dette fino ad ora. Sul problema dei parcheggi a Stazione da tempo ci stiamo lavorando, ci lavoriamo, era una delle cose a cui personalmente ma come Maggioranza già dalla passata legislatura volevamo dare risposte. Auguriamoci che poi i privati realizzino le cose che è chiaro che sono tutte legate alla realizzazione da parte di privati ad interventi perché di fatto è così. Speriamo che vadano in porto queste opere. Mi preme sottolineare anche le opere previste, il cambio di destinazione proprio in funzione di interesse pubblico importanti sia per Via Martiri ma anche per il guado della Settola ma anche nella cassa di espansione. È chiaro che ora i ritrovati tecnologici ci sono ed è possibile fare qualsiasi intervento per cui in fase di progettazione poi l'ufficio lavori pubblici, l'ingegner Adilardi sarà più preciso anche rispetto alle domande di Alberto Fedi. Va fatto lo studio idraulico anche sulla portata del mulino, del fosso dei mulini per cui ci sono molte cose ancora da valutare come è normale che sia. Io finisco qui il mio intervento. Chiedo di nuovo in qualche modo mi sembra aver capito anche rispetto alla votazione dell'atto... Per cui chiedo di nuovo al Consiglio comunale l'approvazione dell'atto di adozione della prima variante al piano operativo.

PRESIDENTE: Grazie, Sindaco. Avremo il secondo giro se qualcuno vuole intervenire altrimenti passerei alle dichiarazioni di voto. Il Sindaco ha già replicato. Andiamo per il gruppo Centro Destra per Montale, capogruppo Vannucci. Prego...

CONSIGLIERE VANNUCCI: Buonasera a tutti. Mi ha già preceduto il Consigliere Fedi, ci eravamo astenuti nella via del procedimento per una mancanza di dati certi. Sia in Commissione, che è stato molto chiaro l'architetto e sia stasera quello che si denota è un'utilità pubblica e quindi anche da parte del gruppo di Minoranza ritengo giusto che quando viene riconosciuta l'utilità pubblica di un atto da dare il proprio sostegno tanto più che allora per quanto riguarda il parcheggio che la variante andiamo a fare con la variazione della destinazione d'uso nel terreno dietro che io già nel 2010 l'avevo identificato non per un parcheggio, perché all'epoca Via Martiri era a doppio senso perché aveva più parcheggi, però ora l'avevamo rimessa anche nel programma nostro proprio perché per un parcheggio, proprio per dare modo di aumentare i posti macchina e quindi, insomma, è una cosa che già avevamo anche noi identificato. Poi i parcheggi di Stazione... Va bene, è un problema che sicuramente tutte le forze politiche di Montale hanno sempre caldeggiato perché è innegabile che sia un problema che andava risolto e quindi, insomma, diciamo che nell'insieme il voto nostro è favorevole perché si vede, diciamo, questa... Poi anche per quanto riguarda il guado sul torrente Settola se prendiamo oggi queste piene in questi giorni, insomma, è chiaro che a quelle quattro o cinque abitazioni si va a risolvere un problema. L'unica mia titubanza è che mi auguro che funzioni la cassa di laminazione che verrà fatta perché effettivamente a quello che siamo rimasti allo scorso inverno o anche di agosto poi sono stati fatti altri lavori però, diciamo, la cassa di espansione al momento non ha risolto tutto quello che doveva essere risolto e quindi speriamo che ciò avvenga con i nuovi lavori. A questo diamo un voto favorevole per la variante nell'insieme su questo punto, me lo auguro. Me lo auguro perché veramente ad oggi i benefici sono stati limitati in confronto alle aspettative. Comunque il nostro voto è favorevole. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie a lei. Per "insieme per Montale" la parola alla capogruppo Innocenti.

CONSIGLIERE INNOCENTI: Non sto a ripetere quanto detto in precedenza. Giusto per le considerazioni espresse e il concetto di utilità pubblica innegabile il nostro voto non può essere che la replica del precedente e quindi favorevole.

PRESIDENTE: Capogruppo Pippolini per "Montale futura". Prego...

CONSIGLIERE PIPPOLINI: Intanto come Maggioranza siamo molto soddisfatti del fatto che le opposizioni votino insieme a noi questa variante al POC perché crediamo che sia, insomma, un attestato importante del lavoro che l'Amministrazione sta facendo e poi chiaramente per tutte le motivazioni già dette precedentemente nell'intervento che ho fatto prima dichiariamo voto favorevole.

PRESIDENTE: Grazie per la discussione. Passiamo alla votazione. Prego, Segretaria, faccia pure l'appello.

Il Segretario Generale procede all'appello per la votazione.

PRESIDENTE: Mettiamo in votazione anche l'immediata eseguibilità dell'atto. Il Segretario Generale procede all'appello per la votazione.

SEGRETARIO GENERALE: Il Consiglio approva.

PRESIDENTE: Grazie anche agli architetti Fioretti e Breschi per la loro presenza e per i loro interventi. Grazie mille.

ARCH. BRESCHI: Buonasera a tutti.

ARCH. FIORETTI: Arrivederci.

PRESIDENTE: Riprendiamo con l'ordine del giorno partendo dall'interpellanza presentata dal gruppo consiliare Centro Destra per Montale ad oggetto "disagi dovuti all'orario ridotto dell'ufficio postale di Montale". La presenta il capogruppo Vannucci. Prego...

CONSIGLIERE VANNUCCI: Allora, per i disagi dovuti all'orario ridotto dell'ufficio postale di Montale. "Premesso che l'ufficio postale di Fognano è chiuso e che l'ufficio postale di Tobbiana è aperto solo a giorni alterni, che ormai sono mesi, precisamente dal primo lock down in primavera, che l'ufficio postale di Montale eroga il proprio servizio in orario ridotto, considerato che l'orario ridotto provoca lunghe code con assembramenti eliminabili soltanto con il ripristino dell'orario pieno, che gli utenti sono costretti a stare ore in fila anche con condizioni metereologiche avverse con particolari disagi in particolare per gli anziani dovuti anche all'impossibilità di sedersi, che all'ufficio postale di Montale tale situazione si protrae ormai da tempo e che negli ultimi giorni di novembre a causa degli F24 relativi alla TARI arrivati a ridosso della scadenza i primi del mese le file sono aumentate, che la situazione è presente anche all'ufficio postale di Stazione e nei prossimi mesi è prevedibile un peggioramento della situazione metereologica con conseguente aumento dei disagi specialmente per le persone anziane, interpelliamo il Signor Sindaco per sapere se si è fatto portavoce di questo grave disservizio con la direzione centrale delle Poste presentando la situazione anche al signor Prefetto allo scopo di ripristinare l'orario di apertura attuato prima della pandemia e in tal caso quali siano le risposte avute". Grazie. Faccio un piccolo intervento, Presidente. Allora, questa situazione, diciamo, a Montale è peggiorata notevolmente dopo il lock down per la riduzione degli orari e per le chiusure parziali o totali dei vari uffici. Appunto a novembre quando poi è uscito un articolo anche sulla stampa mi trovai a passare e mi fermai perché era proprio una situazione piuttosto insostenibile, c'era praticamente una calca di gente che magari, sì, con le mascherine, con tutte le dovute precauzioni ma pur sempre tante persone. Quando scesi per capire un po' quello che potevo fare, per capire anche quello, volevo parlare con la direttrice che era impegnata al momento e una signora anziana mi si avvicinò dicendo "guardi, io ho 86 anni e sono qui in coda da un'ora - dice - io non ce la faccio", al che mi feci... la accompagnai all'interno per farla sedere e parlai con un impiegato molto gentile che la fece accomodare. Però diciamo che in questa situazione bisogna far sì che qualcuno... So che non dipende dal Comune ma dal servizio delle Poste, so anche che il Comune di Montale non può sicuramente continuare in questa situazione. Immaginatevi il periodo che stiamo passando, è un mese che piove e le decine di persone fuori in fila, come ho visto in questi giorni passando tutte sotto quella piccola loggettina che si crea all'ingresso. Quindi è una situazione che dovremo cercare di risolvere facendo, se possibile, il Sindaco delle pressioni sulla direzione, su chi può darci una mano a risolverla. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere. Le risponde il Sindaco. Prego, Sindaco.

SINDACO: Grazie, Presidente. In merito all'interpellanza vado subito nella risposta di quello che è stato quello che ho svolto in merito alle criticità che sono criticità evidenti, come diceva il capogruppo Vannucci. Assolutamente è così la situazione purtroppo da quando c'è la pandemia ma non è soltanto di Montale purtroppo, fosse Montale e basta la cosa forse sarebbe risolvibile con più celerità. Purtroppo anche in altre situazioni lo leggiamo sui giornali e sentiamo alla televisione di intolleranze anche rispetto a queste cose anche in altri uffici delle Poste italiane. Detto questo vado a dire che il primo di dicembre parlai direttamente per telefono con il direttore provinciale delle Poste dottor La Cava e successivamente il giorno stesso, il giorno dopo, gli ho inviato una lettera con la richiesta urgente e Ve la leggo. "Buongiorno. Viste le criticità registrate nell'ultimo periodo all'ufficio postale di Montale e anche a quello di Tobbiana segnalate con protesta da una commissione di cittadini, in considerazione anche alla numerosa utenza che si riferisce a detti sportelli, si chiede il ripristino con urgenza dell'orario ordinario degli uffici sopra citati. Si chiede inoltre in considerazione del periodo invernale l'installazione almeno presso l'ufficio di Montale di una struttura a protezione degli eventi atmosferici per le persone in attesa all'esterno". Non ho avuto una risposta ancora e ci siamo fatti carico tramite la Polizia Municipale che quasi settimanalmente in videoconferenza, cioè

videoconferenze con la Questura e con la Prefettura, di risollecitare per queste criticità. Per cui sia in videoconferenza in modo particolare all'ultima ha partecipato l'ispettore Baldasseroni ma anche con una nota PEC inviata sia al Prefetto che alla Questura è stato evidenziato quelli che sono i problemi, le criticità per quanto riguarda l'ufficio di Montale ma direi anche Tobbiana perché Tobbiana in qualche modo fa da recapito anche per Fognano essendo l'unico ufficio di Fognano Tobbiana. Nella giornata di ieri ho parlato con il responsabile regionale delle Poste per avere anche notizie in vista della discussione di stasera in Consiglio comunale, il dottor Pinzani. Oggi ho riparlato con il dottor La Cava che è il direttore provinciale delle Poste e mi ha detto proprio queste parole, non mi dà per certo ma è ragionevolissimo pensare che dopo le feste, cioè dopo l'epifania, entro i quindici giorni di gennaio, che la situazione dovrebbe tornare all'orario ordinario. Quelle sono proprio le parole che mi ha detto, "è ragionevole pensare che". Intanto la direzione provinciale ha dato parere favorevole alla richiesta dell'Amministrazione, del Sindaco, di ritornare con urgenza all'ordinarietà degli uffici e aspettano loro da parte della sede centrale nazionale il nullaosta a ritornare all'orario ordinario. Però questo è. Ho parlato proprio oggi pomeriggio con il direttore provinciale dopo il 7 di gennaio mi farò ancora vivo. Mi auguro quanto prima si arrivi a una soluzione nel senso che almeno sia dal punto di vista degli assembramenti ma anche alla fine fuori rispetto anche al periodo invernale che stiamo attraversando, quanto prima che questa soluzione sia concreta e che non si vedano più le file davanti alle Poste di Montale come ora.

PRESIDENTE: Grazie, Sindaco. Prego, Consigliere Vannucci per la replica.

CONSIGLIERE VANNUCCI: Mi sembra una risposta esaustiva e quindi chiedo al Sindaco se poi passate le feste e l'epifania se si vedesse che le cose non cambiano di non mollare e di tornare alla carica visti anche i mesi invernali ai quali andiamo incontro. Mi dichiaro soddisfatto della risposta. Grazie.

RESIDENTE: Grazie, Consigliere.

INDACO: Sarà mio dovere, capogruppo Vannucci, intervenire su Poste Italiane. Grazie.

PRESIDENTE: Passiamo al punto 3 dell'ordine del giorno "convenzione per la gestione dell'attività della stazione unica appaltante della Provincia di Pistoia in funzione di centrale unica di committenza". Lo presenta l'Assessore Guazzini.

ASSESSORE GUAZZINI: Buonasera a tutti. Vista l'entrata in vigore da settembre 2020 delle modifiche e integrazioni al codice dei contratti che hanno inciso su alcuni aspetti disciplinati dalla convenzione del febbraio 2018 si è reso necessario dar corso alle nuove regole e procedure in materia di contratti pubblici relative ai lavori, servizi e forniture come è previsto dal Codice e con le modalità delle linee guida di ANAC, per offrire a tutti gli enti nuovi strumenti per l'acquisizione di lavori, servizi e forniture. Hanno proceduto quindi all'adeguamento della convenzione. Lo schema attualmente in uso alle nuove previsioni normative delle contro prestazioni a carico degli enti aderenti per i servizi resi dalla (parola inc.), all'adeguamento del regolamento per il funzionamento interno della stazione non appaltante attualmente in uso. Una novità nella nuova convenzione è l'inserimento degli importi di appalti minori o uguali a 40mila euro con una contro prestazione pari a 250euro. Sostanzialmente non cambia un granché, solo in alcune regolamentazioni interne e piccole modifiche, come ho fatto un esempio sull'importo di 40mila euro pari o inferiori con una contro prestazione di 250euro che sostanzialmente non cambia nulla e andiamo solo a firmare una nuova convenzione essendo entrate in vigore alcune modifiche ad integrazione. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Assessore. Si apre la discussione. Prego, Consigliere Fedi.

CONSIGLIERE FEDI: Grazie, Presidente. Niente, praticamente faccio intervento e dichiarazione di voto. In poche parole è dal 2015 che ci affidiamo, se non vado errato, alla stazione unica appaltante della Provincia di Pistoia a funzione di centrale di committenza. Ci è sempre stata affidata con soddisfazione, ora c'è una leggera modifica della convenzione preesistente e visti anche i risultati precedenti sicuramente il nostro gruppo è favorevole all'approvazione della nuova convenzione. Proprio visti i precedenti e visto che, diciamo, sono cinque o sei anni che si usa questa stazione appaltante per i nostri bandi, le nostre gare di affidamento di gestione dei lavori. Grazie. Praticamente faccio la dichiarazione di voto, se la Presidente è d'accordo. Il Centro Destra vota favorevole. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Fedi. Ci sono altri interventi? Prego, Consigliera Innocenti.

CONSIGLIERE INNOCENTI: Abbia pazienza, non riesco a scrivere. Se posso faccio anch'io la dichiarazione di voto sulla scia di quanto detto dal Consigliere Fedi e quindi si tratta di un adeguamento normativo ma poi il tutto è stato ormai già ampiamente rodato per cui il nostro voto non può essere che favorevole a questo provvedimento. Grazie mille.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere. Dunque, a questo punto la discussione mi pare si sia esaurita e l'Assessore penso non voglia replicare o aggiungere altro, altrimenti glielo faccio fare. No, perfetto. Consigliera Pippolini, prego, faccia anche lei la dichiarazione di voto.

CONSIGLIERE PIPPOLINI: Come ha detto l'Assessore e come hanno detto i Consiglieri prima di me questo è un adeguamento normativo per quanto riguarda la Suap come centrale di committenza. C'è questa minima modifica che riguarda importi di lavori inferiori a 40mila euro e quindi poi nella pratica non va ad intaccare minimamente su quella che è, appunto, la questione di per sé e quindi anche noi dichiariamo voto favorevole.

PRESIDENTE: Grazie. Prego, Segretaria, per l'appello per la votazione.

Il Segretario Generale procede all'appello per la votazione.

PRESIDENTE: Galardini ha problemi di connessione, quindi procediamo pure.

SEGRETARIO GENERALE: Quindi non vota.

PRESIDENTE: Il Consiglio approva. Segretaria, Garbesi è assente a tutta la seduta nonostante i vari tentativi. Per l'immediata eseguibilità si può fare ad alzata di mano?

SEGRETARIO GENERALE: Se vi vedo tutti per bene sì, se siete d'accordo.

PRESIDENTE: Sì, sì, lo abbiamo sempre fatto. Proviamo.

SEGRETARIO GENERALE: Bene. Il Consiglio approva.

PRESIDENTE: Datemi un secondo. Chiamo il Consigliere Galardini per vedere di riuscire a risolvere il problema per farlo partecipare... Possiamo proseguire perché il Consigliere Galardini mi ha ribadito di avere problemi alla connessione. Quindi possiamo proseguire. Passiamo al punto 4 all'ordine del giorno "piano economico e finanziario del servizio integrato di gestione per i rifiuti per l'anno 2020 predisposto da ATO Toscana centro". Come vedete dall'ordine del giorno questa è una presa d'atto. Penso che già l'Assessore in Commissione ne abbia fatto menzione alla Commissione che la competenza di... (assenza di segnale)... date le nuove disposizioni di ARERA vada al piano finanziario d'ambito e quindi l'approvazione ricada in capo ad ATO che poi a sua volta lo girerà ad ARERA e che quindi approverà ma noi questa sera voteremo comunque questa presa d'atto e voteremo in qualità di una sorta d'informazione e, appunto, il Consiglio voterà la presa d'atto in quanto informato della stessa. Poi se ci sono questioni le esaminerà meglio di me la Segretaria. Lo presenta l'Assessore Logli. Prego...

ASSESSORE LOGLI: Buonasera a tutti. Il punto è già stato analizzato nella Commissione che si è svolta ieri, è stata anche dipanata la questione che illustrava adesso il Presidente Scirè. Si tratta di una funzione conoscitiva rispetto al Consiglio comunale che quindi viene coinvolto in questo percorso che è incardinato nell'autorità di ambito e che ha svolto tutta l'attività istruttoria e ricognitoria insieme al gestore per poi addivenire alla definizione del piano economico finanziario che viene sottoposto alla conoscenza del Consiglio comunale stasera. Di fatto all'interno dell'attività svolta che è andata ad accogliere tutte le nuove definizioni dell'MTR, il nuovo metodo tariffario rifiuti, determinato da ARERA con deliberazioni che sono susseguite dallo scorso anno fino a successive modifiche intervenute nel corso di questo anno. Si è, appunto questo piano economico finanziario, conformato a quelle disposizioni. ATO ha proceduto a riallineare tutta la documentazione che trovate allegata come parte integrante e sostanziale del presente atto e per quanto riguarda l'annualità in corso ovviamente noi abbiamo già proceduto nello scorso mese di settembre ad operare le deliberazioni conseguenti insieme alle agevolazioni per quanto riguarda tutta la parte tariffaria. Per quanto riguarda invece il piano economico finanziario, avvalendosi di quanto disposto dal "cura Italia", siamo andati, appunto, alla definizione del piano economico finanziario entro il 31 di dicembre. Di fatto quello che rileva complessivamente anche all'attenzione del Consiglio comunale in particolar modo è il differenziale che si viene a determinare nel 2020 pari a 26.368euro che verrà ripartito tramite il conguaglio nei tre anni successivi, con conguagli in quota costante di 8.789euro. Di fatto questo rappresenta un elemento che deve essere ovviamente sottoposto all'attenzione del Consiglio anche per le ricadute che avrà sui piani economici finanziari futuri e di fatto tutta l'attività che è stata compiuta e contenuta negli allegati che ci sono alla presente delibera e in particolare l'assistenza di cui ho fatto menzione adesso è contenuta nell'allegato B. In sede di Commissione ha partecipato anche l'ingegnere Adilardi e se poi ci sono ulteriori questioni, ulteriori domande possiamo approfondire stasera oppure anche con il contributo degli uffici anche in sede successiva, eventualmente valutare puntuali richieste anche che sono già emerse nel corso della Commissione di ieri.

PRESIDENTE: Grazie. Apriamo la discussione per il primo giro. Prego, Consigliere Fedi.

CONSIGLIERE FEDI: Anzitutto vorrei capire come si fa a votare una presa d'atto. Non ricordo di averla mai votata onestamente. La presa d'atto è tale e basta, non capisco cosa si debba votare. La Segretaria ce lo spieghi, per cortesia. In ogni modo rimango alla tesi sostenuta ieri sera in corso di Commissione in cui c'è ATO che scrive che il Consiglio comunale approva il piano finanziario, lo scrive ATO, io l'ho letto e riferito non è che mi sono svegliato una mattina dicendo "il Consiglio comunale di Montale approva il piano finanziario", è scritto negli atti dell'ATO, punto. Poi se è una presa d'atto e ora la si vuol fare approvare è un altro discorso, mi sembra un percorso piuttosto contorto approvare una presa d'atto. Comunque sentiamo le giustificazioni normative che ci daranno, qualcuno ci dovrà spiegare perché si vota una presa d'atto, si approva una presa d'atto. Sinteticamente tralascio i numeri perché con tutta la normativa ARERA e tutto è il primo anno e diventa una cosa abbastanza noiosa e ingarbugliata entrare nei numeri di questo piano finanziario. Sinteticamente, entrando nel merito del piano finanziario, occorre ricordare che nelle intenzioni che hanno portato all'affidamento della gestione integrata dei rifiuti ad unico gestore era presente e prioritaria la possibilità di una riduzione delle tariffe. Oggi alle carenze impiantistiche rispetto alle previsioni presenti nel piano di ambito in base alle quali, in base a queste previsioni di impiantistiche presenti nel piano d'ambito, ALIA ha fatto la propria offerta economica e ha vinto la gara per la gestione dei rifiuti dell'ATO Toscana con quella offerta economica. Ora diciamo di quegli impianti previsti tanti non ci sono, tanti non sono stati realizzati e alcuni non verranno mai realizzati, per cui ALIA si trova costretta ad esportare i propri rifiuti in altri ambiti, in altre Regioni o forse anche all'estero, non lo so, con un forte aumento di costi dei quali giustamente ha chiesto il conguaglio ad ATO e ATO li rigira ai cittadini, agli utenti. Tutto questo grazie alla programmazione da parte della Giunta regionale che è stata una programmazione sui rifiuti insufficiente e sbagliata che ora andiamo a pagare. Infatti, come dicevo prima, nella delibera, nelle lettere ATO nella delibera è scritto che la tariffa 2020 include le componenti a conguaglio del 2018 che assorbono le istanze di riequilibrio avanzate dal gestore. A quanto ammontano questi importi? L'ho domandato e non si sanno. Per cui, quanti saranno? Le previsioni erano di 25 - 26 milioni, mia previsioni fatte dai documenti, 25 o 26 milioni è tanta roba e

sarà spalmata in più anni ma è tanta roba che va a pesare sicuramente sulla tariffa della TARI. Tralascio i numeri. Entrando nello specifico sinteticamente occorre anche ricordare che il piano finanziario 2020, quello che ora andiamo ad approvare, è stato calcolato sulla base dei costi del 2018 a loro volta calcolati su quelli del 2017. Nel 2018 Montale ha prodotto 5.850 tonnellate di rifiuto, nel 2019 i rifiuti prodotti erano 5mila e sono stati 5.680, quasi 200 tonnellate in meno. Nel 2020 i conti sono stati fatti su 5.955 tonnellate in aumento anche rispetto al 2018 e prevedendo un calo di due punti percentuale di raccolta differenziata e su questa quantità viene calcolato il costo. Viene calcolato il costo su due anni precedenti senza tener conto che i cittadini montalesi sono stati virtuosi, è aumentata nel frattempo la percentuale di raccolta differenziata e hanno prodotto una quantità inferiore di rifiuti procapite. Niente, si ritorna ai dati antecedenti. Certamente non colpevolizzo di questo l'Amministrazione perché queste sono regole imposte da ARERA con cui ci dobbiamo confrontare. Al contrario però contesto all'Amministrazione di continuare a inserire nel piano finanziario servizi aggiuntivi svolti da ALIA come il cambio dell'erba, la disinfestazione o la derattizzazione che prima erano a carico della tassazione regolare, della tassazione classica comunale e ora invece vanno ad incrementare per 54mila euro l'anno la tariffa della TARI. In sintesi andiamo a pagare una tariffa senza sapere se corrisponde all'attuale costo del servizio in base alla quantità dei rifiuti prodotti che dovrebbe essere in base alla quantità dei rifiuti prodotti attualmente ma corrisponde alla quantità di due anni fa, anzi è superiore alla quantità di due anni fa. Credo che questa situazione sia una grave mancanza di rispetto verso i cittadini. Comunque io mi fermo qui senza entrare nel merito dei numeri che tanto sono inutili e anche difficilmente da capire e da spiegare. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie, Consigliere Fedi. Le rispondo brevemente e poi chiedo anche supporto alla Segretaria in merito. Anche il Comune capoluogo domani affronterà in un Consiglio lo stesso argomento nella stessa forma, ovvero con una presa d'atto proprio per questa modifica delle disposizioni di ARERA, per cui ATO andrà ad approvare in seno al suo Consiglio il piano finanziario d'ambito all'interno del quale è inserito anche il piano finanziario del nostro Comune. Per quanto riguarda la votazione della presa d'atto non è tanto la votazione dell'atto in sé ma la votazione della conoscenza che viene data dell'atto stesso al Consiglio comunale e quindi il Consiglio comunale andrebbe a votare questo. Mi pare, ma sicuramente potrei sbagliarmi, si sia già fatto in altro ambito in qualche scorso Consiglio se non addirittura nello scorso mandato però, ecco, per questo mi rimetto a chi più di me può darci ulteriori spiegazioni. Se ci sono altri interventi...

**CONSIGLIERE INNOCENTI:** Se posso su questa questione tecnica che sinceramente anche a me ha meravigliato molto perché forse è mia colpa perché neanche io avevo capito come si potesse votare una presa d'atto che di per sé è essere messi a conoscenza di qualcosa. Se per assurdo votassi "no", votassimo "no" significa che non siamo... che nessuno ci ha messo a conoscenza dell'atto? Ecco, questo mi è proprio sfuggito come procedimento. Non è per entrare in polemica assurda ma la presa d'atto, come diceva il Consigliere Fedi, quindi se ne sta parlando, siamo tutti presenti e adesso siamo perfettamente informati di questo. Con il voto favorevole o contrario dal punto di vista prettamente normativo che cosa vado ad approvare? Cioè, vado a dire che c'è stata una discussione e c'è stata la conoscenza dell'atto e che quindi l'atto è stato trasmesso, noi lo abbiamo letto, eccetera, perché poi la presa d'atto è questo, cioè è qualcosa su cui noi non possiamo in nessun modo intervenire. Quindi potrei votare "no" ma non cambia niente. Questa mi sembra la questione dirimente. Poi, come ha detto il Consigliere Fedi, tutto si fa nel senso che se bisogna votare lo votiamo ma per capire, ecco, cosa implica il nostro voto a questo punto favorevole o non favorevole. Cioè, che succede se praticamente per assurdo, perché per assurdo perché è una presa d'atto e quindi non è che a uno viene in mente di votare "no", ma qual è l'implicazione? Grazie e abbia pazienza.

**PRESIDENTE:** No, no, prego, ho capito. A questo punto cedo la parola alla Segretaria. Dottoressa, se può specificarlo lei.

**SEGRETARIO GENERALE:** Sì. La presa d'atto è semplicemente un atto conoscitivo ovviamente formale perché il fatto di portare a conoscenza del Consiglio tutto, non dei singoli Consiglieri, sennò sarebbe bastato un invio a tutti i Consiglieri singolarmente, ma per portare a conoscenza ufficialmente il Consiglio. È un atto conoscitivo, quindi diciamo la consuetudine, perché la norma specifica non esiste. Il Consigliere Fedi parlava di riferimenti normativi, è una consuetudine di esprimere, diciamo, in modo ufficiale l'avvenuta conoscenza della cosa, dopodiché dice "ma allora non si vota?" Potete anche non votare, in quel caso il verbale ovviamente sarà modificato e dopo il preambolo, il preambolo diciamo motivazionale, si concluderà dicendo "il Consiglio prende atto". Questa è la dinamica e la procedura. Per cui, diciamo, è una facoltà quella di rafforzare, oppure di fermarsi a dire "prendo atto" in modo ufficiale da parte del Consiglio. Ovviamente sarà cambiato, anziché "delibera" si metterà "il Consiglio prende atto", ecco, dopo il preambolo.

**PRESIDENTE:** Immagino che invece l'immediata eseguibilità debba essere votata anche per questo atto o no? Nemmeno...?

**SEGRETARIO GENERALE:** No perché non si deve eseguire nulla. Essendo una presa d'atto non dobbiamo eseguirlo, non c'è affatto quindi l'immediata eseguibilità.

**PRESIDENTE:** Raccolgo le considerazioni.

**SEGRETARIO GENERALE:** Se preferite non votare va benissimo in modo tale che il verbale poi sarà stilato come Vi ho detto.

**PRESIDENTE:** Accolgo le considerazioni dei Consiglieri intervenuti e possiamo anche non procedere a votazione, meramente non a deliberazione ma ad apprendimento di quanto illustrato dall'Assessore nell'atto.



SECRETARIO GENERALE: Quindi la discussione quando si conclude scriverò "il consiglio prende atto".

PRESIDENTE: Va bene. La presa d'atto sulla votazione come ho già detto precedentemente c'è, come ha anche detto la Segretaria, normativa per cui ci sia una votazione. La Consigliera Innocenti ha anche valutato quanto potesse essere anche contraddittorio un voto contrario e quant'altro ma c'è il punto della narrativa per cui ci sono delle votazioni sulla conoscenza non tanto sull'atto ma sulla conoscenza dell'atto stesso. Chiuso questo excursus normativo continuiamo con la discussione sull'atto stesso se ci sono altri interventi. Prego, se la Consigliera Innocenti voleva finire o aveva già terminato...?

CONSIGLIERE INNOCENTI: Avevo terminato. Era la curiosità normativa di capire fino a che punto potevamo incidere perché mi sfuggiva assolutamente. Grazie.

CONSIGLIERE FEDI: Sempre per la parte normativa l'attuale proposta al Consiglio comunale c'è scritto "delibera", comunque una deliberazione cioè deve essere votata. Quello che c'è scritto qui dà ragione anche alla mia tesi, che si delibera, e la delibera si vota. Se si deve prendere atto deve essere cambiata la proposta che viene fatta al Consiglio comunale, invece di "delibera", come diceva la Segretaria, il Consiglio in questo caso "prende atto" ma se c'è scritto "delibera" vuol dire che vota e vota sull'atto che viene presentato. Mi sembra un controsenso leggere "delibera di dare atto". Cosa vuol dire deliberare di dare atto? Io non lo so, qualcuno più bravo di me me lo spieghi. Delibera di prendere atto che senso ha? O si prende atto o non c'è bisogno di una votazione. Qualcosa che non torna secondo me c'è. Che senso ha dire "delibera di dare atto che le premesse sono integrate"? Si prende atto e basta, punto. Poi se si deve votare da dire la nostra che si è capito quello che c'era scritto si può votare ma non si può votare questo atto qui. Ecco, mi rifiuto di votare una delibera in cui è scritto "si delibera di dare atto". Poi posso sbagliarmi io ma onestamente non sta in piedi "delibera di prendere atto, di dare atto". Questo secondo me non ha senso. Da un punto di vista formale proprio deliberare vuol dire provare, vuol dire approvare. Si approva di dare atto una cosa? No... Grazie.

PRESIDENTE: Consigliere Vannucci, prego.

CONSIGLIERE VANNUCCI: Volevo solo intervenire per questo. Condividendo con Fedi che c'è qualcosa che non torna sul fatto di votare l'approvazione della presa d'atto per presa conoscenza perché già il fatto che sia una presa d'atto è una presa di conoscenza, cioè ha il nome con sé, "presa d'atto" vuol dire che il Consiglio comunale prende atto e quindi noi si andrebbe a votare l'approvazione della presa d'atto ma abbiamo la presenza. Cioè, diciamo, siamo presenti e quindi chi è presente prende atto. Quello che volevo dire è se la Segretaria o qualcuno ci dà una spiegazione più logica altrimenti chiedo per la votazione, se si dovesse andare a votare, chiedo di sospendere e di incontrarmi con gli altri Consiglieri. Grazie.

PRESIDENTE: Allora, mi pare di comprendere che il Consigliere Fedi adesso abbia illustrato e sollevato una questione riguardante l'atto così come inviato ai Consiglieri. Apra pure il microfono.

CONSIGLIERE FEDI: Ci viene chiesto di votare e tra l'altro non avevo neanche notato in anticipo questa delibera e onestamente lo noto ora che, diciamo, sollevo la questione. Perché deliberare vuol dire approvare o non approvare. E per questo ci vuole una votazione se è una presa d'atto deve essere cambiata la proposta. Invece di "delibera" come c'è scritto "il Consiglio comunale" dovrebbe essere scritto "prende atto" e fa l'elenco di ciò che prende atto. Allora da ultimo si può anche dire "io c'ero e ho preso atto". Però come proposta onestamente mi sembra, secondo le mie conoscenze diciamo, non sono la voce della verità io e non voglio passare per quello.

PRESIDENTE: Dato che non avevo buona la connessione gliel'ho anche richiesto apposta. Mi rimetto un attimo di parlare con la Segretaria. Abbiate pazienza un secondo. Grazie.

(Breve interruzione)

PRESIDENTE: Riprendiamo. Scusate, vi ringrazio per l'attesa. Chiedo al Consigliere Galardini, all'Assessore Logli e al Consigliere Borchì di aprire la camera. Avete notato è entrato nella riunione anche l'ingegner Adilardi. La questione, come già ne parlavamo prima sulla votazione o meno per far sì che, appunto, la votazione non venga fatta e il Consiglio vada meramente ai fini conoscitivi alla discussione di questo atto. Procediamo in tal senso, ho già chiamato i capigruppo, con una modifica alla proposta di provvedimento che a noi è arrivata come allegata all'ordine del giorno perché, appunto, noto come siano queste proposte di provvedimento e poi, una volta verbalizzate, siano diciamo atte a livello normativo per quanto riguarda il Comune. Dunque, io chiedo anche alla Segretaria, poi è presente anche l'ingegnere Armadilli che ringrazio davvero con tutto il cuore per essere presente, cosa succede? Succede che il Consiglio sovrano su questo argomento va a modificare questa proposta di provvedimento nei termini per cui la parola "delibera" che è al termine di questo stesso documento si modifichi in "prende atto di". Va bene? Segretaria, se può darmi qualche input almeno poi procediamo. Grazie.

SECRETARIO GENERALE: Se la decisione del Consiglio è questa occorre modificare la proposta così come a volte si fa nelle mozioni. Per cui avendo avuto già un parere di regolarità dall'ufficio proponente ovviamente è stato possibile, seduta stante sarà possibile fra qualche momento, seduta stante, acquisire il parere su questa modifica. Per cui anziché "nella proposta di portare la parola delibera" si riporterà conseguentemente, poi dice "il Consiglio dà atto, il Consiglio prende atto", una cosa del genere.

SINDACO: Posso, Presidente?

PRESIDENTE: Prego, Sindaco.

SINDACO: In merito proprio alla questione di delibera da parte del Consiglio comunale o presa d'atto io durante questo tempo anche per avere certezza prima di andare all'approvazione o non approvazione di un atto ho parlato

con ATO e il percorso che noi abbiamo individuato nel Consiglio comunale è quello giusto, cioè quello della presa d'atto. Per cui va nella direzione appena detta dalla Presidente, confermata dalla Segretaria, ecco. Non c'è bisogno dell'approvazione anche perché di fatto non è emendabile il piano finanziario approvato dall'assemblea.

PRESIDENTE: A questo punto brevemente ci chiede la parola l'ingegner Adilardi qui presente. Prego, ingegnere.

ING. AGHILARDI: Buonasera a tutti. Come ufficio do parere favorevole per la modifica del termine "delibera" in "il Consiglio prende atto di", almeno è tutta organica la proposta. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie a lei, ingegnere. A questo punto io, considerato anche il tempo che abbiamo impiegato per addivenire a questa decisione e a questa conclusione, una volta raccolto anche quelle che sono state le perplessità comunque la discussione pre pausa, diciamo, per voi se ci sono altri interventi da parte dei gruppi Vi invito a farli. Prego... Consigliere Fedi, prego.

CONSIGLIERE FEDI: Solo per puntualizzare un punto. Il Sindaco giustamente ha detto che ATO ha detto che la prassi e la presa d'atto è il percorso esatto. Io volevo specificare che il fatto dell'approvazione dal Consiglio comunale, c'è scritto i dati dell'ATO, non è che me lo sia inventato io, dato che io voglio deliberare e il Consiglio comunale delibera, è stato proprio l'ATO che negli atti ufficiali, cioè anche nella relazione è scritto così. Per cui, per carità, io prendo atto e basta e la polemica per me chiude qui però non è che io mi sia levato la mattina e ho detto "no, bisogna... Il Consiglio comunale deve approvare". No, c'è scritto nei documenti dell'ATO e c'è scritto anche in italiano e per questo ho sollevato il problema. Se dopo l'ATO ha da intendere in altra maniera... lì c'è scritto così e basta. Io chiudo qui su questa polemica. Prendo atto, praticamente non si vota allora quello che ho capito e il Consiglio comunale prende atto di quanto c'è scritto in questo, nella proposta presentata. Se è così va bene. Grazie.

PRESIDENTE: Ci sono altri interventi da parte dei gruppi?

CONSIGLIERE INNOCENTI: No nel senso che solamente per essere arrivati alla conclusione, la soddisfazione per essere arrivati a questa conclusione che mi sembra la soluzione più ragionevole di tutte. Ecco, questa presa d'atto almeno se non altro la più logica, come si diceva, visto che non possiamo poi di fatto intervenire in nessun modo approvando o non approvando un atto che ci viene solamente posto a conoscenza. Quindi va bene così. Grazie.

PRESIDENTE: Bene. Se ci sono altri interventi... Non penso. Se l'Assessore Logli vuole chiudere il cerchio di questa discussione così come lo ha aperto brevemente...

ASSESSORE LOGLI: Sì, proprio in modo estremamente breve. Anzitutto ringrazio l'ingegner Adilardi per la disponibilità dimostrata ieri in sede di Commissione e stasera per aver fornito ulteriori chiarimenti e essere stato presente anche a questo Consiglio oltre che per tutti i lavori che ha fatto per questo atto che anche la discussione di stasera dimostra essere un atto complesso, un atto nuovo, un atto totalmente incomparabile rispetto al percorso che è stato fatto che aveva la stessa illuminazione ma che veniva fatto negli anni precedenti. Quindi un ringraziamento a lui, a tutto l'ufficio e a tutti i dipendenti coinvolti nella predisposizione di questo atto. In particolare concludo dicendo che la materia è nuova anche perché di fatto lascia tutto quello che era l'approccio previsionale che ha avuto fino ad ora avendo un approccio consultivo e quindi rispetto anche ad una serie di considerazioni che ho sentito svolgere da Fedi sono, come dato di fatto, contestabili o meno ma sono elementi che derivano da una normazione che viene da un'autorità e quindi salvo modifiche o successivi cambiamenti che saranno approvati questo è, ovvero ragionare su dati consuntivi storici rilasciati dal gestore per determinare la tariffa attuale e quindi vedere traslando gli effetti di quelli che poi sono i cambiamenti che sono avvenuti salvo leggeri fattori correttivi previsti. Quindi noi anche per questo fatto non possiamo che prendere atto di quanto svolto da ATO e arriviamo a valle di tutto questo percorso che poi avrà alla fine l'approvazione di ARERA, si spera.

PRESIDENTE: Grazie. Abbiamo modificato la proposta di provvedimento, non è più una delibera ma una presa d'atto anche formale dal punto di vista della stesura del documento stesso. Proseguiamo con l'ordine del giorno. Veramente di cuore un ringraziamento all'ingegner Adilardi per avere voluto e potuto partecipare così, insomma, improvvisamente in questa serata. Grazie, ingegnere e grazie al Consiglio. Andiamo avanti con il punto 5 che è una revisione periodica delle partecipazioni tenute dal Comune di Montale al 31.12.2019, relazione sullo stato di attuazione del piano di razionalizzazione straordinario". Lo presenta l'Assessore Menicacci. Prego...

ASSESSORE MENICACCI: Grazie, Presidente. Buonasera a tutti. Come ogni anno dal 2017 ci ritroviamo entro il 31 dicembre ad approvare questo atto. Questo anno presento, diciamo, il quadro di tutte quelle che sono le società che la nostra Amministrazione, il nostro Comune può, di cui può predisporre. Gli esiti quindi di questa revisione periodica, come appunto stavo narrando, devono essere adottati con deliberazione dell'organo consiliare entro il 31 dicembre di ogni anno e devono essere comunicati al Ministero delle Finanze e al Dipartimento del Tesoro. Facendo un breve excursus abbiamo deliberato nel 2017 la prima riconduzione straordinaria delle partecipazioni possedute alla data del settembre 2016 come prevedeva il decreto legislativo 175 e successivamente, e appunto diciamo con questa successivamente a questa deliberazione, ogni anno abbiamo proseguito con la fotografia di quello che è lo stato dell'arte delle partecipazioni del nostro Comune ed in particolar modo all'anno 2017 noi avevamo una situazione di razionalizzazione che prevedeva CIS S.r.l., Publicacqua S.p.A., Spes, Consiag S.p.A., Consiag servizi comuni. Avevamo deciso di alienare la partecipazione di servizi... Toscana S.p.A. perché non rientravano in alcuna delle categorie previste dall'articolo 4 alla conclusione del 31.12.17... (parole inc.). L'operazione straordinaria di diffusione di... di CIS S.r.l. poi che ha assunto la denominazione di area servizi

ambientali S.p.A. e quindi rilevavamo che la partecipazione in CIS S.r.l. doveva considerarsi cessata. Avevamo, diciamo, deliberato di proporre la... volontaria, di prendere atto della liquidazione volontaria di "Pistoia promuove" e successivamente la procedura di alienazione con Publiservizi S.p.A. si considerava conclusa nel corso del 2018 e pertanto la partecipazione non era più oggetto del nostro piano. Ad oggi veniamo velocemente a quello che è, diciamo, lo stato dell'arte di questo atto di razionalizzazione. Noi confermiamo il mantenimento delle partecipazioni direttamente detenute dal nostro Comune con CIS S.p.A., Publiacqua S.p.A., Consiag S.p.A., Consiag servizi comuni. Confermiamo il mantenimento della partecipazione in Spes anche se, appunto, sappiamo che la società verte in una situazione economica che abbiamo e di cui abbiamo anche parlato. Proseguiamo l'iter di dismissione della partecipazione in Copit S.p.A. e prendiamo atto che in base alla distribuzione di partecipazione indiretta prevista dall'articolo 2 del Tuel la partecipazione direttamente in Servizi ambientali S.p.A., in CIS S.p.A. è esclusa dal piano di razionalizzazione come prevede l'articolo 20 in quanto considerata la società quotata per avere emesso in (parola inc.) il mercato regolamentare e questo è l'atto che stasera andiamo nuovamente ad approvare.

PRESIDENTE: Grazie, Assessore. Dunque, partiamo con la discussione se ci sono interventi. Consigliere Fedi, prego.

CONSIGLIERE FEDI: Grazie, Presidente. Rapidamente concordiamo con il proseguo dell'iter della dismissione delle quote possedute dal Comune di Montale di Copit, iter iniziato mi sembra nel 2014 o 2015 ma evidentemente nessuno è interessato a rilevare la partecipazione del Comune di Montale in quella società. Se non ricordo male si tratta di almeno cinque o sei anni fa, avevano un valore di circa 35mila euro quelle partecipazioni. Colgo l'occasione per fare un invito all'Amministrazione, di tenere sotto controllo la situazione economica della SPES visto la consistente perdita di esercizio che è emersa che di fatto erode quasi tutto se non tutto il capitale sociale. Chiedo che il Consiglio comunale venga informato sull'evolversi della situazione. Per il resto tutto bene, concordo, niente da eccepire su quanto riportato nella delibera. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Fedi. Altri interventi?

CONSIGLIERE INNOCENTI: Niente da segnalare, come ha detto. Abbia pazienza, non posso scrivere, mi si è bloccato...

PRESIDENTE: Non c'è problema, quando la sento...

CONSIGLIERE INNOCENTI: Bene. Allora, dicevo, niente da eccepire. Quindi la delibera torna e quindi è per noi tutto regolare per cui non ci sono neanche domande di sorta ed è tutto molto chiaro. Grazie.

PRESIDENTE: Altri interventi? Rendo nuovamente la parola all'Assessore Menicacci. Prego...

ASSESSORE MENICACCI: Grazie, Presidente. Aveva chiesto la parola la capogruppo Pippolini.

PRESIDENTE: Mi scusi... Prego, capogruppo Pippolini.

CONSIGLIERE PIPPOLINI: Scusate, ho problemi di connessione. Per dire che, appunto, chiaramente la delibera riflette la situazione attuale per quanto riguarda le partecipate del Comune. È da tenere, come ricordava il Consigliere Fedi, sott'occhio soprattutto la situazione della SPES che probabilmente o eventualmente andrà verso un processo di ricapitalizzazione e, appunto, è importante in questo processo nonostante la quota di Montale sia comunque molto piccola, ecco, che il Consiglio comunale venga informato e che la situazione venga sorvegliata attentamente anche per capire poi dal punto di vista delle finalità della SPES stessa come procederà questo percorso. Per il resto andiamo chiaramente, cioè per noi, ad approvare questa delibera senza nessun problema poi che fotografa lo stato attuale della situazione.

PRESIDENTE: Prego, Assessore Menicacci.

ASSESSORE MENICACCI: Grazie. Semplicemente per dire che concordo con la richiesta del Consigliere Fedi con le valutazioni sull'aspetto di attenzione sul percorso SPES. Lo avevamo già detto nel precedente Consiglio, è una situazione che ci riguarda e a cui possiamo dirci interessati. Per quanto riguarda il discorso politico ovviamente già nelle parole del Consigliere si evince la difficoltà di portare a termine questo tipo di dismissione perché effettivamente non è molto appetibile con (parola inc.. Però la Legge ci impone di non tirarci troppo su questo percorso e quindi questo non verrà meno. Per il resto la delibera è estremamente chiara e si tratta, appunto, di un atto a cui siamo chiamati ogni anno. Per ora la situazione è abbastanza cristallizzata.

PRESIDENTE: Andiamo alla votazione a questo punto non essendoci altri interventi. Consigliere Fedi per il gruppo Centro destra per Montale. Prego...

CONSIGLIERE FEDI: Grazie. Il nostro voto è favorevole.

PRESIDENTE: Consigliera Innocenti per Insieme per Montale.

CONSIGLIERE INNOCENTI: Il nostro voto è favorevole. Grazie.

PRESIDENTE: Consigliera Pippolini, prego, per Montale futura.

CONSIGLIERE PIPPOLINI: Anche il nostro voto è favorevole.

PRESIDENTE: Bene, grazie. Allora, prego la Segretaria di fare l'appello per la votazione.

Il Segretario Generale procede all'appello per la votazione.

PRESIDENTE: Votiamo l'immediata eseguibilità dell'atto visivamente. Favorevoli?

SEGRETARIO GENERALE: Tutti favorevoli, unanimi.

PRESIDENTE: Il Consiglio approva. Allora, andiamo avanti con il punto 7 "programma triennale delle opere pubbliche 2020 - 2023 ed elenco annuale dei lavori 2021". Lo presenta l'Assessore Guazzini. Prego...

ASSESSORE GUAZZINI: Sì. Di nuovo...

PRESIDENTE: Mi assento un attimo e quindi al momento presiederà il vice Presidente Borchi. Vi chiedo quando dovrete fare gli interventi, come già fate da soli, di aprire e chiudere il microfono da soli perché lui dalla sua postazione altrimenti non potrebbe. Grazie. Prego, Assessore.

ASSESSORE GUAZZINI: Grazie. Di nuovo buonasera. Sono a presentare il piano triennale dei lavori pubblici 2021 - 2023. Parto dall'ultimo anno. Completamento rotatoria Via Berlinguer Via Ginanni per euro 25.750 che è un braccetto che collega, appunto, le due vie, la Via Berlinguer e Via Ginanni. Poi abbiamo la realizzazione del parcheggio pubblico di Via martiri della libertà e collegamento pedonale nella zona stadio Nencini per centomila euro, ne ho già parlato anche dianzi. Questo è un parcheggio molto importante perché darà la possibilità di poter posteggiare auto sia per chi è nella zona di Via martiri ma anche per la zona che è di dietro. Nella zona sportiva o zona scolastica delle medie abbiamo già fatto un primo pezzetto di vialetto pedonale, si è fatto con i lavori dello stadio Nencini e faremo anche l'altro pezzetto di collegamento, appunto, con questo parcheggio. Poi abbiamo la riqualificazione e miglioramento accessibilità marciapiedi lungo le varie vie del Comune di Montale per 150mila euro e la riqualificazione e messa in sicurezza e viabilità lungo le varie vie del Comune di Montale per 350mila euro. Sono due cose collegate perché si parla di marciapiedi e di strade. Come abbiamo già fatto in questi anni abbiamo investito diversi soldi per la riqualificazione delle nostre strade e qui abbiamo sia strada che marciapiedi, è un'opera importante per dare seguito a quello che abbiamo già iniziato. Più realizzazione pista ciclabile per collegamento di Via martiri della libertà alla passerella sul torrente Agna per 150mila euro. Questo, appunto, è il continuo di quello che abbiamo già realizzato che è arrivato su Via martiri e da lì si collegherà la Via martiri, Comune Badia, Badia Via San Benelli e poi va verso il torrente Agna che collegherà Montale con Montemurlo. Abbiamo finito il primo anno e passiamo al secondo. "M più M", progetto innovazione urbana, Montemurlo Via Montale pista ciclopedonale per collegamenti tra i centri e stazione per 400mila. Questo è già un progetto presentato anche altre volte e progetto che in un primo step non c'è, diciamo non siamo stati finanziati ma noi comunque lo teniamo lì pronto a disposizione perché siamo fiduciosi che è un progetto importante perché collega comunque Montale alla frazione di Stazione perché all'interno della frazione, come sappiamo tutti, abbiamo la stazione ferroviaria ed è un collegamento molto importante per il nostro paese. Poi passiamo a un altro punto, "lavori di adeguamento dello stadio Barni" per 620mila euro. Quindi, abbiamo partecipato già a un bando sport e periferie e dovremmo avere la risposta, più o meno ad aprile, se saremo finanziati o meno. Un progetto importante, come già spiegato altre volte, perché già all'opera fatta in questi ultimi mesi dell'illuminazione dell'impianto questo progetto va a migliorare ancora di più l'impianto sotto l'aspetto sia delle tribune, sia sotto l'aspetto degli spogliatoi ma anche della recinzione del campo stesso per le reti antisfondamento. Poi passiamo al progetto integrato per abbattimento delle emissioni climalteranti "Montale green" per 450mila euro. Questo è stato già presentato anche altre volte, è un progetto importante che va, appunto, ad abbattere queste emissioni diciamo piantando degli alberi o piante di alto e basso fusto su tutto il nostro territorio ed anche per questo noi riteniamo che sia importante, per quanto riguarda l'inquinamento. Poi all'interno anche di questo progetto abbiamo una pista ciclopedonale che collega Montale con la frazione di (parola inc.). Poi abbiamo l'ampliamento del cimitero comunale del capoluogo, la realizzazione di loculi e ossari per 300mila euro. Abbiamo l'adeguamento strutturale della scuola elementare Nerucci per 660mila euro, come già detto, abbiamo già avuto un finanziamento di 400mila euro da parte della Regione e abbiamo partecipato con una richiesta alla fondazione Cassa di Risparmio per 260mila euro. Questa è un'opera molto importante perché andremo a riqualificare tutte le scuole Nerucci, le elementari per quanto riguarda un adeguamento strutturale sismico che già un'altra opera che va nella direzione scolastica come abbiamo fatto in altre circostanze. Adeguamento poi strutturale delle scuola medie Melani, anche qui un'opera, 500mila euro nel secondo anno diciamo anche qui nella direzione della progettazione per poi valutare e vedere che tipo di interventi possiamo fare su questa scuola. Riqualificazione piazza San Francesco e parcheggi limitrofi a Fognano per 250mila euro. Anche Fognano, come altre frazioni, ha bisogno di essere riqualificata e abbiamo messo la riqualificazione della piazza come centro anche di aggregazione e vari parcheggi limitrofi, come sapete tutti, per la difficoltà anche in quella frazione di parcheggiare. Poi abbiamo la ciclovia Verona-Firenze, primo lotto, per 594mila e 137 euro totale del progetto e questo è il totale di tutta la ciclovia che attraversa il nostro paese. Noi, come abbiamo già detto più volte per le ciclabili che abbiamo fatto il tratto di ciclabile che abbiamo fatto è inserito in questa ciclo del sole che poi andrà a collegarsi, come ho detto precedentemente, anche con Montemurlo, poi Prato e Firenze. Poi abbiamo lavori di eliminazione del guado sul torrente Settola, sistemazione viabilità e sistemazione idraulica in corrispondenza di Via Croce di Vizzano per 260mila euro. Questo, come già detto anche precedentemente anche dal Sindaco, è un lavoro che richiede il Genio Civile e insieme al consorzio insieme a noi per andare, appunto, a sistemare quel tratto di fiume per mettere in sicurezza sia il fiume sia la viabilità. Passiamo al terzo anno, adeguamento strutturale scuola medie, come ha già detto prima per 500mila, sono altri 500mila al terzo anno. Poi abbiamo la realizzazione parcheggio aree ferrovie dello Stato a Stazione per 550mila. Non sto a ripetere la necessità e il bisogno che ha quella frazione di parcheggi è già stato ampiamente detto precedentemente e comunque, ecco, l'attenzione primaria per quella frazione per i parcheggi ancora va in quella direzione. Realizzazione parcheggio in Via Garibaldi per 250mila, zona Smilea per capirsi, realizzazione scuola di infanzia per la frazione di Stazione per 2 milioni e 39mila 335. Realizzazione parcheggi a Tobbiana per 150mila. Anche qui andremo nella continuità, come abbiamo già fatto, abbiamo già, diciamo, predisposto un parcheggio per posti auto a Tobbiana e la nostra intenzione è quella di andare a realizzare altri parcheggi perché anche Tobbiana, come

sapete tutti, come sappiamo tutti, ha questa criticità. L'ultimo punto, censimento monitoraggio programmato, verifica della vulnerabilità sismica e restauro delle opere d'arte varie, del Comune di Montale, per riassumere tutto questo discorso sono i ponti. Sicché dobbiamo andare a fare questo censimento per valutare tutti i nostri ponti sul nostro territorio per una cifra di 200mila euro. Io ho finito, poi tanto avremo modo eventualmente di dire altro. È un piano triennale molto ricco e spero che sia apprezzato e valutato positivamente. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Assessore. Ci sono interventi? Consigliera Pippolini, prego.

CONSIGLIERE PIPPOLINI: Mi sembra strano che su un programma delle opere triennali così grande non ci siano interventi. Il programma che ha illustrato l'Assessore Guazzini ci dà, credo, una descrizione molto plastica del metodo di azione e di programmazione che ha questa Amministrazione. C'è sempre sfida, come ci tiene spesso a ribadire, la progettazione paga sempre e qui ne abbiamo quello che è l'esempio più chiaro, cioè da una parte e come si vede anche in realtà guardando il paese stesso che sta cambiando e in questa direzione sempre più vogliamo andare. Cioè, da una parte si mettono finanziamenti importanti per quella che è la manutenzione e l'adeguamento di varie realtà come possono essere i grossi finanziamenti che andiamo a cercare per le scuole anche, appunto, la manutenzione e il controllo per quelli che sono i ponti sul territorio, l'adeguamento di cui parlavamo prima sulla Settola, sul guado della Settola importantissimi sono i 500mila euro che sono stati inseriti all'interno del programma delle opere tra rifacimento dei marciapiedi e rifacimento e manutenzione delle strade di Montale, l'adeguamento al Barni e dall'altra parte c'è la capacità di progettazione programmazione di quello che deve essere lo sviluppo futuro del Comune. Quindi non solo il PIU ma tutti i progetti connessi intorno ad esso, non solo questo ma la capacità di immaginare un paese sempre più proiettato verso una mobilità sostenibile. Quindi per quanto riguarda tutta la creazione delle varie ciclovie verso le quali andremo il progetto di Montale ever green che è importantissimo che riuscirà a stanziare tantissimi fondi su quello che è anche il verde delle piantumazioni e l'ambiente in cui viviamo per rendere il nostro territorio sempre più a misura dei cittadini che vivono. Importante è la creazione del parcheggio in Via martiri, insomma, guardando al programma delle opere secondo me, secondo noi come Maggioranza, è chiaro che c'è una chiara idea di come mantenere l'esistente del nostro Comune, come migliorarlo ma anche come andare a progettare per il futuro, per le generazioni future e questo è anche sintomo di una capacità di ricerca di fondi, anche di una capacità dei nostri uffici di saper lavorare sotto una guida politica che li spinge a fare questo e credo che sia importante che si prosegua su questa direzione. Ho terminato, Presidente.

PRESIDENTE: Bene, grazie. Ci sono altri interventi? Consigliera Innocenti, prego.

CONSIGLIERE INNOCENTI: Allora, la Consigliera Pippolini ci ha preceduto, nel senso la capacità di reazione a quest'ora è scarsa, glielo dico ridendoci sopra, da parte mia perché è una lunga maratona e quindi era un momento di riflessione e poi non credo che il suo fosse ironico ma è anche la difficoltà di intervenire sul piano delle opere pubbliche. Perché una difficoltà quella di intervenire sul piano delle opere pubbliche? Perché il piano delle opere pubbliche è senz'altro lo specchio di una maggioranza, ovvero questo non significa che ci siano delle negatività nel piano illustrato dall'Assessore Guazzini. Anzi, ci sono molte positività, eccetera, eccetera, fatto sta che potremo stare qui stasera noi a parlare per ore sulle priorità e questo è anche molto. Cioè, il piano delle opere pubbliche è questione di priorità che un'Amministrazione legittimamente, perché è stata eletta, porta avanti con il piano che ha presentato il Consigliere Guazzini nel quale ci sono molte cose buone, lo abbiamo discusso, anzi le ha già illustrate in Commissione. Sulla questione delle scuole era stato chiesto, eccetera, eccetera e quindi sono tanti elementi su cui, ripeto, si potrebbe stare a discutere e discutere, senonché poi o entriamo nel tecnico o nel politico e nessuna delle due, non abbiamo né il tempo, e le assicuro, Consigliera Pippolini, questo forse doveva essere presentato per primo perché io non ho più l'attenzione giusta, né la forza. Questo non significa sottrarsi alla discussione, significa semplicemente dirLe che praticamente è, appunto, quello che è. Cioè, è legittimo, lei giustamente lo ha elogiato, è la sua Maggioranza, sono le sue priorità e credo che ne abbiate discusso ampiamente, discusso ampiamente, progettato, eccetera, eccetera. Naturalmente l'opposizione è qui perché si è presentata con un'idea diversa di sviluppo del paese che non vuol dire diversissima, significa semplicemente delle volte che ci sono delle priorità diverse però questo non vuol dire che ci siano in questo senso degli scontri o delle negatività, eccetera, eccetera. Per cui, allora, io posso già anticipare in maniera molto blanda il voto che semplicemente anno dopo anno si ripete nel, come dire, novero delle opere pubbliche. È un voto di astensione. Il voto di astensione è premiante, ripeto, nei confronti di molte cose buone che ci sono ed in primis, l'ho già detto all'Assessore Guazzini in Commissione, l'attenzione alla scuola è prioritaria. Tutti gli adeguamenti per adesso in questo momento è tutto quello che viene investito sulla scuola anche a livello strutturale, è fondamentale proprio in questo momento sperando e auspicando che si possa tornare in quella scuola, che i ragazzi di Montale possano velocemente tornare in quella scuola in tutta sicurezza, non solo in sicurezza dal corona virus ma anche in sicurezza strutturale, questione che esisteva anche prima del corona virus e quindi è un annoso problema delle scuole e non parlo di Montale ma a livello nazionale. Tutto quello che è investito nell'ambito della scuola, certo, poi si potrebbe parlare anche degli altri vari aspetti ma la questione, ripeto, sarebbe... Apprezzo molto l'attenzione agli edifici scolastici e tutto quanto ne consegue va bene. Grazie mille.

PRESIDENTE: Consigliere Vannucci, prego.

CONSIGLIERE VANNUCCI: Il programma di opere triennali... (parole inc.).. In base a quello che è... Quindi mi sembra più che normale l'elogio da parte della Consigliera Pippolini e ne riconosciamo tanti punti che sono condivisibili del programma delle opere triennali. Io sicuramente quello della scuola, i parcheggi, ci sono alcune

cose insomma che sicuramente sono anche apprezzabili. Quello che va detto è che un programma delle opere triennali o si approva nell'interesse o non si approva. Per questo preannuncio già un voto di astensione e Vi dico uno dei motivi fondamentali per cui vi dico non vediamo bene magari noi, non è detto che questo sia né l'opinione sicuramente vostra ma neanche dei cittadini montalesi, però è proprio per il discorso anzitutto del proseguo come dal programma della "M più M" della pista ciclabile che porterà alla passerella sull'Agna per andare a Montemurlo in Via Giordano Bruno. Perché? Perché abbiamo per quanto ci riguarda già notato il lavoro in Via martiri che secondo noi già preannunciato prima avrebbe sicuramente non migliorato la situazione, l'ha migliorata sotto l'aspetto. diciamo, togliendo un po' di traffico in Via martiri ma ha creato una strettoia e delle difficoltà di circolazione e secondo me non meritava di essere messa a senso unico. Quindi, andando a creare altre piste ciclopedonali che porteranno alla passerella sull'Agna, si ipotizza che altre strade verranno ristrette, verranno creati altri sensi unici costringendo la gente a fare giri a volte assurdi per fare cento metri per andare a casa. Ho letto all'albo pretorio il 24 del mese, di questo mese, altra pista ciclabile che viene fatta e che porta da Via Eugenio Montale fino alla fine di Via Ugo Foscolo e quindi altra strada a senso unico, quindi altri chilometri in più per fare cento metri per andare a casa per le persone e quindi poi si va a vanificare, avendo le strade che abbiamo, quindi le strade giustamente sono nate non per avere le piste ciclabili ma per far passare le macchine e quindi sono nate prima. E quindi si va a vanificare quello che è il concetto del risparmio del meno inquinamento, si va a vanificare perché si costringono i cittadini a giri assurdi e si inquina di più con più consumi. Quindi anche quando si dice "si fa le piste ciclabili se ci sono gli spazi" rimango della stessa idea sulla pista ciclabile di Via Pacinotti, altra cosa secondo noi irrealizzabile. Quindi, insomma, diciamo che per me e per noi questo resta uno dei motivi principali per cui ci si asterrà su questo punto. Ci sono altre piccole cose che però erano in parte anche condivisibili ma su questa questione che, diciamo, si va a rivoluzionare poi sicuramente tutto il traffico un'altra volta a Montale e in altre zone e quindi è uno dei punti proprio che non ci trova assolutamente d'accordo. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Vannucci. Altri interventi per il primo giro? Prego, Sindaco.

SINDACO: Alcune considerazioni. Mi fa piacere, ho ascoltato l'intervento della capogruppo Pippolini, una cosa che dico da tanto tempo, almeno dal 2014, è che la progettazione paga o almeno può pagare. Credo che in questi anni noi ci abbiamo puntato molto e ci punteremo perché crediamo che quella sia la strada maestra. Da quando sono Sindaco credo che il 2020 sia l'anno che forse si arriva a 200 - 230 mila euro di oneri di urbanizzazione e si sa benissimo che con queste risorse, se si dovesse fare opere con queste risorse, si andrebbe poco lontano e quindi puntare sulla progettazione tante opere. Poi c'è chi può essere favorevole, c'è chi è contrario. A parte poi entrerà anche sulle motivazioni espresse dal capogruppo Vannucci. Però questo è il primo punto, è una progettazione anche se noi guardiamo al piano delle opere in modo particolare il primo e il secondo anno che ha un senso, che ha una strategia che guarda alla soluzione di progettazione a step ma che vuole arrivare ad un risultato. Come vuole arrivare a un risultato, per esempio, il tratto di pista ciclabile che fortunatamente, grazie al ribasso d'asta che ci è stato lasciato grazie alla progettazione insieme a Montemurlo del progetto di innovazione urbana, possiamo realizzare con i contributi dell'Europa. Questo è il tratto che conduce, come diceva l'Assessore Guazzini, alla passerella e successivamente a Montemurlo e da lì fino a Prato e fa parte di un progetto molto più ampio che ormai ha già preso corpo, ha già preso gambe, che è quello della Verona - Firenze. Siamo a pieno titolo dentro, anzi fortunatamente ci abbiamo investito e siamo almeno nei tempi giusti per arrivare poi anche negli anni successivi a definire in tutta Montale il percorso di ciclopedonale che ci vedrà collegati da Pistoia fino a Prato. Come andiamo orgogliosi di tracciare strade nuove dal punto di vista di mobilità sostenibile ambientale perché credo che quello sia il futuro. Per cui, ecco, se io guardo proprio nell'insieme della presentazione del piano delle opere vedo questo, vedo una continuità che ha una strategia davanti. Come alcune delle opere inserite nel secondo anno se io faccio riferimento allo stadio, ai lavori dello stadio Barni, Montale ever green e i lavori sulla Settola, come la pista ciclabile Montale Agliana, pensiamo che in vista anche di queste risorse che in grandissima parte saranno destinate alla viabilità sostenibile, agli abbattimenti anche ambientali da parte di inquinamenti, credo che quelli siano progetti che alla fine troveranno anche la possibilità di essere finanziati. Intanto i lavori al secondo anno per quanto riguarda alla Nerucci, quelli che diceva l'Assessore Guazzini, già nell'80% è finanziato, di più di 400mila euro rispetto al progetto definitivo di 660mila. Stiamo attendendo, abbiamo partecipato per la differenza al bando della fondazione Cassa di Risparmio. Come tutti gli anni la fondazione fa un bando per le Amministrazioni locali e speriamo che venga finanziato anche adesso e davvero quella è un'opera importante. Mi ritrovo nelle parole espresse dalla Consigliera Innocenti, in questi anni abbiamo investito e stiamo investendo molto per quanto riguarda la scuola perché, pensate alla Nerucci, con questo investimento sarà una struttura scolastica adeguata, cioè un adeguamento vuol dire che dal punto di vista sismico diventa sicura e in più ci sono lavori anche di sistemazione di quella corte centrale che da tanti anni è nella discussione per un miglioramento delle scuole elementari Nerucci. Per cui poi mettiamoci insieme anche tutta la riqualificazione intorno alle scuole, parcheggi e la recinzione sia per le scuole elementari e l'ex nido, ora materna, sia per il nuovo centro culturale Nerucci vedete che questo sta tutto insieme, come stanno insieme i lavori di efficientamento energetico di cui in questo momento il primo step è già terminato con infissi nuovi al Rodari che, insomma, riqualificheranno sicuramente nel giro di quattro anni un complesso che prima ha visto la presenza del nido, ora vede la presenza della materna. Con l'investimento che arriva a 450mila euro possiamo dire davvero di arrivare nel giro di pochi anni ad avere nuovamente una struttura degna di essere chiamata "struttura scolastica". Entro un po' nelle motivazioni espresse

dal capogruppo Vannucci in merito anche ai sensi unici e alle piste ciclabili. È chiaro che sono posizioni diverse, stride un po' sentir dire che ora la difficoltà di circolazione è peggiorata in Via martiri rispetto a quella che era prima, o io abitavo da un'altra parte e allora io mi ricordo di una viabilità caotica dove un autobus con una macchina non si scambiava, o dove due piccoli furgoni non si scambiavano e i parcheggi non erano né di più né di meno degli attuali, o forse ho vissuto in un altro paese, ma non ricordo di una viabilità fluida non inquinante. Mi ricordo che c'erano diversi semafori, che c'erano degli ingorghi, le file. Per cui ora tutta questa difficoltà di viabilità in Via martiri sinceramente non la vedo, almeno non la vedo io, poi ci sta che mi sbagli perché l'occhio del suo sempre più benevolo con sé stesso e quindi ci sta che mi sbagli. Volevo puntualizzare una cosa come mi va di puntualizzare un'altra cosa. Ricordo benissimo il vanto dell'Amministrazione Scatragli nel dire di portare avanti i sensi unici e Alberto Fedi me ne è testimone, sono stati i pionieri dei sensi unici anche su Montale che è un progetto anche condiviso, mi sembra di ricordare. Allora, non credo di sbagliarmi, alcune zone a sensi unici di Montale è stato un vanto anche espresso dall'Amministrazione Scatragli in quegli anni. Capisco che poi nell'evolversi delle Maggioranze e Opposizioni si può cambiare anche idea ma è chiaro ci sono delle strategie e i sensi unici possono contribuire a dare viabilità maggiore, più sicurezza stradale sia per chi guida la macchina che per i pedoni. Almeno questa è la nostra idea anche di futuro per quanto riguarda Montale perché non possiamo certamente rimanere ancorati a vecchi cliché. Sappiamo benissimo che un problema sarà sempre maggiore rispetto anche alla possibilità di creare nuovi parcheggi perché o volente o dolente tra poco il numero delle immatricolazioni su Montale è quasi quanto le persone e allora dobbiamo cercare di dare anche risposte concrete e non soltanto cercare di fare propaganda spicciola. Noi la vediamo così, poi ognuno liberamente può portare avanti le considerazioni che vuole però tutto sommato dentro a questi piani credo che ci sia, come diceva la capogruppo Pippolini, una visione e strategia per il futuro.

PRESIDENTE: Ci sono altri interventi per il primo giro? Nessuno. Quindi cedo la parola all'Assessore Guazzini per la replica. Prego, Assessore.

ASSESSORE GUAZZINI: Ho visto ora ha chiesto la parola Franco Vannucci? Parlo io o è arrivato dopo?

PRESIDENTE: No, no, perché nel primo giro è già intervenuto. Quindi interverrà dopo, al secondo giro. Prego, Assessore.

ASSESSORE GUAZZINI: Perfetto. Niente, io ora non voglio ripetermi sulle parole della capogruppo Pippolini e del Sindaco perché, insomma, è evidente, ecco, un piano triennale così ricco lo vedo sotto tanti aspetti positivo e a largo spettro perché va a toccare davvero tanti punti sia scolastici, sia del verde, sia sportivi, sia di sicurezza stradale che, ecco, devo dire la verità, è giusto che ci siano anche idee diverse, come dire, di priorità, come è stato detto, è giusto anche che uno la veda in un modo e uno in un altro però non votare positivamente a questo piano triennale perché magari c'è qualcosina nell'insieme che non torna mi sembra un po' forzato. Comunque, detto questo, la nostra priorità è sempre stata quella di andare nella direzione delle progettazioni e questo paga perché alla fine i soldi, come dice sempre il Sindaco, se si progetta si trovano e questo è testimonianza del fatto che la direzione è quella giusta. Mi ha anticipato il Sindaco, appunto, sul Rodari perché volevo dire anche che abbiamo anche questo finanziamento che portiamo avanti e è già finito, finiscono domani gli infissi alla Rodari, e quindi novantamila euro per cinque anni per un totale di 450mila euro perché va nella direzione del risparmio energetico per quanto riguarda quella scuola saranno investimenti che vanno negli infissi, nel cappotto, in una centrale termica, in un piccolo fotovoltaico. Anche quella scuola da ora a pochi anni diventerà una scuola, diciamo, sistemata come altre che abbiamo fatto, che abbiamo sistemato sul nostro territorio. Per quanto riguarda le ciclabili quello che è stato detto bisogna anche un po' guardare un pochino anche oltre, non bisogna fermarsi sempre a guardare indietro ma bisogna guardare avanti, bisogna guardare anche quello che accade in Europa. L'Europa va nella direzione delle ciclabili, va nella direzione green e noi bisogna andare in quella direzione, bisogna provare a cambiare questo paese perché se noi rimaniamo attaccati alle vecchie abitudini guardando sempre indietro si muore, come detto più volte, altrimenti si rimane un paese dormitorio. Purtroppo abbiamo questa situazione del Covid ma noi bisogna essere positivi e guardare oltre. Penso che le ciclabili siano una forma di investimento sotto tanti punti di vista, appunto anche per il turismo, se si vuole, perché se siamo dentro una ciclovie del Sole può essere e sicuramente sarà che diverse persone passeranno anche da Montale per andare a Firenze o passano anche per fermarsi a guardare Montale per le cose che abbiamo, le cose belle che abbiamo sul nostro territorio. Ecco, io dico non ci fermiamo sempre alla piccola difficoltà perché magari una ciclabile fatta chiaramente su strade già esistenti può dare delle piccole problematiche ma guardiamolo sotto un aspetto un pochino più ampio che secondo me è quello che bisogna fare, bisogna andare nella direzione di guardare un po' oltre. Mi fermo qui. Ho già detto abbastanza. Grazie comunque per l'attenzione.

PRESIDENTE: Si parte con il secondo giro. Si è già prenotato il Consigliere Vannucci. Prego...

CONSIGLIERE VANNUCCI: Premetto che il nostro voto di astensione come preannunciato non è un voto contrario e quindi avessimo riconosciuto nel vostro programma alcune cose ben fatte avremmo fatto... e va votata nell'interesse. Mi sono focalizzato su questo punto perché è quello che voi per il vostro programma giustamente portate avanti che per noi però, come ho detto, sta creando già alcuni problemi in Via martiri. L'altro giorno sono passato e l'Assessore Guazzini era fermo di fronte alla mesticheria sul marciapiede e guardava la strettoia venutasi a creare perché avevano parcheggiato una macchina oltre il limite. Le macchine poi, si sa, non trovano posto ma in quel punto, per esempio, che l'Assessore capisce quale perché era lì che guardava proprio con attenzione, si viene a

creare una strettoia notevole perché c'è un'automobilista che non ha fatto certamente il suo dovere parcheggiando in un posto dove non si può ma c'è sempre una macchina lì e quindi si crea questo problema. Faccio per dire, le nostre strade sono queste e quindi si vanno a creare altre piste ciclabili in strade analoghe o anche più strette creando altri sensi unici e portando la gente a fare chilometri in più. Poi io volevo rispondere al Sindaco invece per quanto riguarda la Giunta Scatragli che, se non ricordo male, sistemò con i sensi unici la zona a nord est di Montale e non ci furono grossi problemi di circolazione perché sono strade corte, Via Monti... non mi ricordo precisamente le zone e quindi con un senso rotatorio piuttosto semplice. La zona a sud di Montale credo sia rimasta in un cassetto fino a fine mandato perché sia l'Amministrazione, sia il funzionario dell'epoca, che sicuramente per quanto riguarda la circolazione credo che il comandante dei vigili urbani Di Cataldo all'epoca ne sappia qualcosa più che non il Sindaco o non i Consiglieri comunali, perché è il suo mestiere, quindi sia rimasta non a caso nei cassetti perché era vista da parte dell'Amministrazione delle difficoltà di realizzazione e quindi, insomma, un motivo sicuramente c'era. Rimanendo sempre su questo tema vorrei far presente, dato che siamo nella tematica della circolazione, che ormai è stato creato questo senso rotatorio Via martiri passando poi dalla strada della farmacia, quell'incrocio è sbagliato secondo il mio punto di vista e anche credo per molti altri. Come ho detto prima sta al comandante dei Vigili urbani, ci ho parlato e mi era sembrato che la Comandante dei Vigili urbani quando ci parlai fosse intenzionata a cambiarlo, mettere lo Stop alla strada della Cassa di Risparmio, per intendersi, e dando la precedenza alla strada che viene da Via martiri altrimenti io ho un po' di cervicale ma chi entra andando verso la farmacia deve girare il collo a 360 gradi e ci si trova molte volte in piazza a fare delle inchiodate non indifferenti. Questo per dire che già ci sono difficoltà per le strade strette però perlomeno cerchiamo, diciamo, di vedere di sistemare queste cose perché vedo tanti cittadini montalesi si sono lamentati di quell'incrocio. Visto che si andranno a creare altri sensi unici e altre strade che andranno a modificare in qualche modo la circolazione a Montale che, diciamo, magari venga ascoltato. Se il comandante mi aveva detto all'epoca che nel suo ufficio veniva modificato e che era riconosciuto in qualche modo, parlo di un anno fa, attualmente e sempre in quella maniera quell'incrocio e quindi mi piacerebbe capire perché se il Comandante dei Vigili urbani, che è la persona addetta, riconosce che è un incrocio sbagliato come mai è sempre in quel modo. Questo è un argomento in più, scusatemi il divagare. Il nostro voto è un voto di astensione. Grazie.

PRESIDENTE: Altri interventi? Assessore Neri, prego.

ASSESSORE NERI: Volevo riallacciarmi al discorso della viabilità in Via Martiri. Dunque, era solo per sottolineare che la sicurezza delle persone degli individui che vanno a piedi, che vanno in bicicletta e che comunque vanno anche... diciamo, per quella viabilità è una cosa che va sicuramente tutelata. Mi ricordo che la viabilità quando era, appunto, a due sensi era davvero pericolosa perché si trovavano donne con passeggini, biciclette, pedoni che camminavano quasi in mezzo alla strada perché non c'era veramente posto per poter camminare e quindi mi sembra abbastanza assurdo dovere affermare che la viabilità ora in Via martiri sia veramente più negativa rispetto a prima. Comunque queste sono opinioni ma la realtà mi sembra ben diversa. Qui non si parla di soggettività ma di oggettività. Un'altra cosa anche, siccome ci si riempie sempre la bocca di ambiente l'ambiente va tutelato, l'ambiente va rispettato, l'ambiente è una cosa che veramente va salvaguardata. Allora iniziamo a indurre veramente una viabilità che sia una viabilità dolce, cioè una viabilità... incominciamo a indurre una mentalità nelle persone che devono andare a piedi. Finalmente bisogna acquisire questa mentalità e se non la si induce con certi meccanismi di viabilità sicuramente si continuerà a volere pretendere di parcheggiare la macchina davanti al negozio dove si va a fare acquisti. Questa è davvero una cosa che va indotta perché altrimenti si smette di riempirsi la bocca di ambiente perché è solo demagogia. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Assessore. A questo punto può intervenire se vuole solo la Consigliera Innocenti perché essendo il secondo giro... ci sono solo un intervento a gruppo.

CONSIGLIERE INNOCENTI: Due parole. Ho seguito tutto il dibattito. Solo due parole perché il dibattito mi sembra già abbastanza ricco. Mi riallaccio adesso a quello che ha detto l'Assessore Neri sulla viabilità e sulla viabilità dolce, eccetera, anche su questo argomento si potrebbe stare a discutere ore anche perché quello che lei dice è fondamentalmente vero, c'è da cambiare una mentalità che è una mentalità probabilmente sbagliata da parte nostra o almeno da parte di una fascia della popolazione, cioè coloro che sono perfettamente in grado di camminare, eccetera, eccetera e potersi fermare. Poi l'Assessore Neri molto meglio di me sa che noi dobbiamo sempre più lottare contro persone con mobilità ridotta che non significa solo persone con handicap ma con una popolazione che per la maggioranza anche nel nostro paese è molto anziana e che quindi necessita di una mobilità purtroppo ancora su quattro ruote e non può sfruttare una mobilità su due ruote, eccetera, eccetera. Per cui è vero che noi dovremmo andare verso la direzione però questo in Europa avviene nei paesi molto giovani in cui la popolazione è in grado, per cui è una questione molto complessa quella della viabilità che deve tenere un po' insieme le necessità di tutti e soprattutto delle varie fasce della popolazione. Ne sa qualcosa Firenze al momento in cui è stato chiuso il centro storico, bellissimo certamente però c'è stata una grossa sollevazione della popolazione più anziana o comunque a mobilità ridotta che si è vista improvvisamente tagliata fuori. Quindi è tutto giusto l'esigenza di mobilità dolce, approvo totalmente, non mi fraintenda, anzi assolutamente, però ci sono anche altre... Per questo la questione, ripeto, diventa molto complessa, fine dell'argomento. Credo che l'Assessore Guazzini abbia percepito, se non lo ha percepito glielo posso ridire, perché ha detto che credo che la dicotomia non sia chi vuol cambiare e chi no, cioè c'è il buono e il cattivo, in effetti anche da parte del nostro gruppo consiliare non è che



ci siano state grosse negatività sul piano presentate. Anzi, ripeto ancora una volta, ci sono state messe in rilievo molte positività. Poi il discorso fatto era molto generale, il che non significa che chi si astiene o dice no a qualcosa è la persona che non vuole cambiare anche perché per definizione, assessore, si potrebbe... i cambiamenti a volte sono positivi e a volte non lo sono e non tutti i cambiamenti poi portano... Bisogna guardare avanti, anch'io guardo avanti, l'ho sempre fatto, ma come si dice la storia insegna e spesso guardando indietro si imparano tante cose. Però, ripeto, quindi anche il passato ci insegna, non è del tutto negativo. C'è una demonizzazione del passato da tanto tempo su cui ci si butta. Il passato serve per andare avanti, per progettare il futuro. Lei parla di divisione. L'astensione è dovuta semplicemente, credo lo ha riconosciuto anche lei, al fatto che è legittimo come lo è la sua visione nella quale ci sono un sacco di cose positive, ripeto, ed è legittima, credo, anche una posizione che porta avanti probabilmente una diversa visione. "Diversa visione" non vuol dire totalmente opposta, anzi, altrimenti riprende in questo le parole del Consigliere Vannucci e questo che mi ha preceduto era un voto di astensione. Ho detto anche troppo. Grazie mille.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliera Innocenti. Assessore Guazzini, se vuole terminare la discussione se ha da aggiungere altro, altrimenti si passa alla votazione.

ASSESSORE GUAZZINI: No. Va bene, già detto tutto, va benissimo così. Ringrazio tutti.

PRESIDENTE: Passiamo alle dichiarazioni di voto. Se vogliono aggiungere qualcosa i capigruppo... Capogruppo Vannucci per il Centro Destra per Montale, prego.

CONSIGLIERE VANNUCCI: Il nostro voto è di astensione.

PRESIDENTE: Capogruppo Innocenti per Insieme per Montale.

CONSIGLIERE INNOCENTI: Astensione.

PRESIDENTE: Capogruppo Pippolini per "Montale futura".

CONSIGLIERE PIPPOLINI: Io invece interromperò il... Perché volevo dire qualcosa, volevo semplicemente terminare partendo da una cosa che ha detto la Consigliera Innocenti. Anch'io non penso che la differenza profonda sia tra chi vuole rimanere fermo e chi vuole cambiare, credo che la differenza sia un'altra. Questo è giusto quello che è stato detto, è chiaro che per noi quello che stiamo facendo sia positivo perché è la nostra visione e credo che questo sia l'aspetto più importante, cioè la nostra visione, cioè sono l'insieme di singole azioni che vanno a comporre un quadro più ampio che ha una direzione definita ed è per questo che la politica governa le cose, la politica governa le cose perché ha una direzione complessiva che ha una visione, una direzione chiara e mira ad attuare quella. Quello che a me sfugge tutte le volte che facciamo questa discussione e qui, secondo me, sta la differenza, è capire qual è la visione delle opposizioni in maniera chiara e lineare e non sia che non si intraveda solo tramite il negativo di quello che noi come Amministrazione portiamo avanti. È un po' questo quello che mi sfugge. Mi sembra che noi portiamo avanti, sì, una linea chiara, una visione, una attuazione di quello che non è un libro dei sogni, ma un lavoro costante di cura della comunità e della collettività e sono contenta che in parte venga riconosciuto anche questo. Se poi si viene a dire, e con questo concludo, che la visione alternativa alla nostra proposta di crescita del paese è dire che i sensi unici tolgono parcheggi e che le ciclovie invece inquinano di più delle strade normali percorse dalle auto la dottrina politica della contro intuitività mi mancava ma ci sta che sia io che non sono aggiornata e vedrò di informarmi. Detto questo dichiariamo voto favorevole al piano delle opere.

PRESIDENTE: Passiamo alla votazione. Prego, Segretaria, per l'appello.

Il Segretario Generale procede all'appello per la votazione.

PRESIDENTE: Votiamo l'immediata eseguibilità dell'atto.

SEGRETARIO GENERALE: Vedo tutti favorevoli.

PRESIDENTE: Il Consiglio approva. Andiamo avanti con il punto numero 8 "regolamento per l'approvazione del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria del canone... approvazione". Lo presenta l'Assessore Logli. Prego, Assessore.

ASSESSORE LOGLI: Sul punto in questione ho già avuto modo di esporre in sede di Commissione che stasera noi di fatto in tutta onestà e con estrema franchezza non siamo altro che a rispettare un adempimento che la Legge ha imposto quando il canone unico patrimoniale a decorrere a partire dal primo dicembre, nonostante tutte le richieste di rinvio portate avanti dalla associazione nazionale dei Comuni italiani e da altre associazioni che i rappresentanti degli enti locali hanno chiesto la possibilità di un rinvio di una normativa che certamente a parere di molti ma a quanto pare non all'avviso del Governo non doveva certo partire in una situazione così delicata e con una difficoltà così elevata di manovra con un campo così vasto di applicazione. Di fatto si vanno a riunire sotto un'unica disciplina tutta una serie di elementi, anche imponibili molti differenti e noi con questa approvazione non facciamo altro che attenersi rispetto a questo obbligo di ricorrenza, così inatteso ad avviso di molti, ma a questo punto non ci resta altro da fare che non portare un regolamento in discussione e in approvazione stasera che sicuramente, come ho già avuto occasione di annunciare ieri, sarà oggetto di revisione, di modifiche e su cui chiedo anche da parte vostra se ci sono obiezioni, suggerimenti o valutazioni che possono emergere successivamente entro il termine di approvazione del bilancio di previsione fissato dalla Legge di potere poi apportare qualsiasi tipo di miglioramento all'atto in questione. Provvederemo poi in base a quanto fissato dal regolamento stesso e dalla delibera ad approvare di Giunta quelle che possono essere le tariffe, determinazione del canone patrimoniale e anche da questo punto di vista capite bene la difficoltà di andare a comparare e riunificare tutta una serie di argomenti molto difforni anche come natura tra loro, non omogenee, che però, insomma, ad oggi

nonostante tutti i dubbi interpretativi che permangono e quello che può essere la difficoltà di affrontare un argomento così complesso. In tal fase siamo di fatto costretti ad andare in discussione stasera sul punto e di fatto l'anno che ci attende, salvo rinvii che potrebbero ancora arrivare in fase di conversione del decreto mille proroghe con emendamenti apposti da parte dei rami del Parlamento ci spetta di fatto un anno di sperimentazione di un canone che ad oggi è una novità di fatto per tutto il panorama nazionale.

PRESIDENTE: Grazie, Assessore. Il Consigliere Vannucci mi ha detto che il gruppo "centro destra di Montale" farà solo dichiarazione di voto. Assessore, ha da aggiungere altro? No. Quindi passiamo alle dichiarazioni di voto. Prego, capogruppo Vannucci per "centro destra per Montale".

CONSIGLIERE VANNUCCI: Voto favorevole.

CONSIGLIERE INNOCENTI: Voto favorevole.

CONSIGLIERE PIPPOLINI: Anche noi esprimiamo voto favorevole.

PRESIDENTE: Passiamo alla votazione. Prego, Segretaria.

Il Segretario generale procede all'appello per la votazione.

PRESIDENTE: Passiamo all'immediata eseguibilità dell'atto. Favorevoli?

SEGRETARIO GENERALE: Vedo tutti favorevoli. Bene.

PRESIDENTE: Il Consiglio approva. Passiamo dunque all'ultimo punto che è una mozione presentata dal gruppo centro sinistra Montale futura ad oggetto "mozione in sostegno del rilascio di Patrik Zaki alla quale è stato presentato un emendamento da parte del gruppo Centro destra per Montale e quindi procediamo come sempre con la presentazione prima della mozione e per poi andare a presentare l'emendamento. Prego, capogruppo Pippolini.

CONSIGLIERE PIPPOLINI: Vado a leggere la mozione che argomento più che altro con gli aggiornamenti dalla data della presentazione della stessa. Allora, "mozione in sostegno del rilascio di Patrick Zaki. Premesso che il presente documento mira ad esprimere il nostro sostegno al giovane ricercatore dell'università di Bologna..." (Il Consigliere dà lettura del testo della mozione allegato agli atti del Consiglio).

Come vede rispetto a questo da quando abbiamo presentato la mozione è avvenuto l'arresto di altri due esponenti delle solite ONG i quali in seguito a tutti e tre sono stati rilasciati ma in quanto residenti in Egitto sottoposti al sequestro di tutti i beni e dei patrimoni mentre Zaki è stato sottoposto a un'altra udienza nella quale sono stati nuovamente rinnovate le misure di carcerazione cautelare cautelativa. Lui quindi rimane in carcere tuttora. In questo periodo ha potuto vedere i genitori solo due volte, ha potuto fare avere loro solo due lettere delle oltre venti che ha scritto, continua a non esserci nessuno stato di avanzamento di quello che è, di quelle che sono le indagini nei suoi confronti non è cambiato niente dal momento in cui è stato arrestato e quindi la situazione continua ad essere questa. Ricordo che il 20 dicembre il Parlamento Europeo ha approvato una risoluzione molto dura nei confronti dell'Egitto da questo punto di vista che potrebbe addirittura prevedere sanzioni. Questo dovrebbe continuare a spingerci secondo noi a chiedere giustizia per questo ragazzo anche in uno stato di preoccupazione per quello che è il rispetto dei diritti umani in Egitto. Ricordiamo che è una vicenda a noi molto vicina la situazione e la tragedia che ha colto Giulio Regeni e tutta la sua famiglia e quindi credo che sia nostro compito dimostrare come istituzione solidarietà alla famiglia di Zaki e muoversi perché questo ragazzo che è un cittadino europeo di fatto abituato alle libertà è venuto a cercare in Occidente la sua formazione e volontà di emancipazione e di lotta per i diritti e quindi dovrebbe essere nostro interesse come Occidente che questo ragazzo venga liberato come dimostrazione del fatto che noi non solo predichiamo ma attuiamo quelli che sono i valori e i diritti in cui crediamo. Quindi vado a leggere l'impegnativa. "Il Consiglio comunale esprime sostegno e solidarietà alla famiglia di Patrick Zaki e alle università di Bologna e Granada, chiede al governo italiano un maggiore impegno perché vengano promosse tutte le iniziative possibili volte al rilascio di Patrick Zaki nelle sedi istituzionali opportune, in particolar modo in Unione Europea e nei confronti delle autorità egiziane e chiede la trasmissione della presente mozione al Governo italiano". Questa è un atto intimidatorio posto che viene attuato nei confronti di certi attivisti per i diritti umani in Egitto che chiarisce quanto la situazione sia preoccupante tanto che nella maggior parte dei casi tutti questi casi di carcerazione in maniera preventiva non finiscono quasi mai con lo svolgimento poi di un processo vero e proprio. Chiaramente siamo anche all'interno di una pandemia, di un'emergenza sanitaria, cose che rendono ancora più preoccupanti le condizioni di Patrick Zaki in questo momento dato lo stato della sua detenzione e quindi come Maggioranza chiediamo che questa mozione venga approvata e avremmo molto piacere che venisse approvata all'unanimità perché credo che sia soprattutto una questione anche di dignità personale delle istituzioni e di essere fedeli sia a quelli che sono i principi enunciati dalla nostra Costituzione e anche a quelli che sono i valori che come occidentali ed europei diciamo di difendere. Grazie.

PRESIDENTE: È stato presentato un emendamento da parte del gruppo Centro destra per Montale. Chi lo presenta? Vannucci, prego.

CONSIGLIERE VANNUCCI: Come oggetto "proposta di emendamento alla mozione di Montale futura per il rilascio di Patrick Zaki". Considerato che ad oggi le motivazioni dell'arresto non siano del tutto chiare chiediamo di emendare la mozione di cui all'oggetto andando a modificare la richiesta nel seguente modo: praticamente andando a modificare la richiesta chiede al Governo italiano un maggiore impegno nelle sedi istituzionali opportune in particolar modo nell'Unione Europea nei confronti delle autorità egiziane affinché Patrick sia rilasciato almeno in libertà provvisoria in attesa della necessaria chiarezza sulla sua posizione". Questo è l'emendamento. Grazie.

PRESIDENTE: Procediamo con la discussione sull'emendamento in modo tale che se venga accolto o meno all'interno successivamente andremo a discutere della mozione e quindi Vi prego ora negli interventi... (mancanza di segnale)... ovviamente non si può non fare... la mozione stessa per motivare l'intervento sull'emendamento ma poi Vi dico, perché a volte vi è stata confusione su questo, che al di là di questa discussione sull'emendamento dopo faremo anche una discussione sulla mozione emendata o meno in base a quella che sarà la votazione da parte del Consiglio. Apro la discussione sull'emendamento. Consigliere Pippolini, prego.

CONSIGLIERE PIPPOLINI: Per quanto riguarda l'emendamento sinceramente lo riteniamo non congruo con il resto del testo della mozione che abbiamo presentato, cioè riteniamo di trovarci di fronte ad una violazione dei diritti umani e un sopruso operato nei confronti di Zaki e un atto di intimidazione volto fondamentalmente a fermare la sua attività di ricerca e di attivismo per quanto riguarda il suo interesse per i diritti umani all'interno della ONG di cui faceva parte e quindi, sì, è vero che le motivazioni del suo arresto non sono chiare ma perché, appunto, sia per come si sono espresse Amnesty International che per come si sono espressi gli avvocati di Zaki stesso, sia per le informazioni che abbiamo, vista anche la risoluzione del Parlamento Europeo non sembra ci siano motivazioni reali che davvero possono fare ritenere che Zaki sia stato arrestato davvero per propaganda sovversiva. Ecco, non ci sono motivazioni che giustificano l'arresto e quindi non capisco. Sinceramente mi aspettavo di avere da parte del capogruppo Vannucci un approfondimento su questo, non capisco sinceramente la natura politica dell'emendamento. Per noi vale la forma originaria della mozione. L'emendamento non è accettabile nel senso di approvabile. Ho terminato.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliera Pippolini. Se non ci sono interventi andiamo alla dichiarazione di voto sull'emendamento.

SEGRETARIO GENERALE: Mi scusi, Presidente, chiederei la cortesia di fare avere alla Segreteria l'emendamento del Consigliere Vannucci perché io qui purtroppo non ho il testo deliberativo sotto mano.

PRESIDENTE: Io ho il plico della segreteria dove è inserito.

SEGRETARIO GENERALE: Va bene, se già c'è non c'è nessun problema. Grazie.

PRESIDENTE: Prego. Passiamo quindi alla dichiarazione di voto sull'emendamento. Capogruppo Vannucci.

CONSIGLIERE VANNUCCI: Favorevole.

CONSIGLIERE INNOCENTI: Sull'emendamento mi astengo perché la razionalità dell'emendamento anch'io pensavo che Franco Vannucci lo spiegasse perché credo di aver capito la prospettiva ma il rispetto alla mozione originaria poco aggiunge e poco modifica nel senso quando ho visto arrivare l'emendamento, pensavo fosse abbastanza sostanziale alla mozione stessa. L'aggiunta della specificazione nel senso... Ecco, sì, ora in questo senso come la Consigliera Pippolini mi aspettavo una motivazione solo da almeno all'aggiunta di questo. Poi dopo mi limito all'emendamento e poi dico quello che penso magari successivamente alla mozione. Faccio solo questo appunto sull'emendamento e mi riservo poi di fare delle parole sulla mozione dopo.

CONSIGLIERE PIPPOLINI: Per quanto già detto dichiariamo voto contrario.

PRESIDENTE: Votiamo l'emendamento Prego, Segretaria.

Il Segretario generale procede all'appello per la votazione.

PRESIDENTE: La mozione non è emendata. Si passa alla sua discussione con i canonici due giri di interventi che conoscete. Prego... Non ci sono interventi, dunque le cedo la parola nuovamente e poi si va alla votazione della mozione stessa. Prego...

CONSIGLIERE PIPPOLINI: Ho già detto tutto prima. Mi auguro che comunque sarà che per la mia generazione è un argomento sentito perché ha a che fare con una generazione abituata a spostarsi e a vivere il mondo in maniera molto più comprensibile, aperta e frequentabile nel senso di vedere l'altro come una possibilità di incontro, quindi sapere che un ragazzo della nostra generazione che è voluto venire qui che fondamentalmente stava solo lottando per ciò in cui credeva e stava studiando infatti e uno dei suoi rammarichi tuttora è non poter continuare a studiare. Per la mia generazione è stata una vicenda particolarmente sentita questa e credo importante che come paese di adozione gli venga dimostrata solidarietà e che si chieda al nostro governo e alle istituzioni europee di farsi carico della cosa perché credo ne vada della nostra dignità come singole comunità e come istituzioni.

PRESIDENTE: Mi aggrego perché è questione non penso e spero non solo generazionale ma siamo soliti sentirci fin dalle scuole superiori ormai cittadini europei e questa storia sicuramente così come quella appunto tragica che ha riguardato Regeni ci tocca profondamente e quindi sono anche contenta che si possa discutere di questo argomento all'interno di un Consiglio comunale seppur piccolo, seppur lontano anche dalle sedi in cui ciò accade ma dà proprio il senso dell'istituzione. Vi chiamo per la dichiarazione di voto a questo punto. Consigliere Vannucci, prego, per Centro Destra per Montale.

CONSIGLIERE VANNUCCI: Presidente, una domanda. La dichiarazione di voto sono sempre io il primo per consuetudine, oppure...

PRESIDENTE: Senta, ha ragione. In realtà è una consuetudine che mi porto dietro dallo scorso mandato.

CONSIGLIERE VANNUCCI: Magari andrebbe normata.

PRESIDENTE: Va bene.

CONSIGLIERE VANNUCCI: Lo sa perché? Perché sempre dare l'ultima parola alla Maggioranza, diciamo, per la Minoranza è proprio sempre la Minoranza anche minorata. Comunque non è che non ho fatto la discussione sull'emendamento perché tanto aveva dichiarato voto contrario all'emendamento la Consigliera Pippolini e quindi

era inutile che mi mettessi e non voglio neanche entrare in discussione adesso perché nessuno di noi credo abbia i dati oggettivi per potere prendere una posizione certa perché io neanche di un parente potrei dire quello che dice la giustizia egiziana, è sicuramente sbagliato. Ecco perché abbiamo messo che Zaki sia rilasciato almeno in libertà provvisoria in attesa della necessaria chiarezza sulla sua posizione e quindi mi sembrava un emendamento che andava incontro. Perciò io come Consigliere comunale ma anche gli altri Consiglieri del mio gruppo non ce la sentiamo di garantire noi per una persona che fondamentalmente non conosco perché a me che come premessa che ci siano tutti i master e le varie università fatte mi dice poco, per me poteva essere anche un contadino, un operaio della Breda, non mi interessa nulla, non mi cambia assolutamente nulla il titolo di studio o quello che... Riconosco che sicuramente l'Egitto non è uno stato democratico, assolutamente riconosco e l'ho anche evidenziato come avete messo nella vostra mozione e che per le comunità cristiane cacciate a nord del Sinai a causa dell'avanzata dello Stato islamico riconosco essere un problema non solo per l'Egitto ma anche per l'Europa perché abbiamo visto gli attentati in Europa di recente e quindi diciamo in tante cose se verrà riconosciuto che questo ragazzo è un giovane verrà riconosciuto che quelle che sono le accuse mi sembra di protesta sovversiva sono delle fake, cioè sono... Perché poi ho letto vengono prese anche da Facebook, cioè nessuno nega anche perché l'arresto preventivo va fino a due anni, può andare mi sembra in Egitto e quindi ben venga il discorso. Per esempio noi in Italia si scarcerava preventivamente gente che dovrebbe starci tutta la vita e quindi figuriamoci... Quindi diciamo sono deluso dal fatto che non sia stato preso in considerazione l'emendamento che ci porta a dare un voto di astensione perché non che io non trovi giusta la causa di Zaki ma se sono quello che riporta la stampa, che riporta la nostra mozione però chi sono io per dire se quello che dicono è vero, oppure, scusate, apro virgolette, pura fantasia quello che sto dicendo, me lo ritrovo poi in una protesta e contro le Forze dell'Ordine a tirare le bombe molotov. È un'ipotesi assurda la mia però io non me la sento come Consigliere comunale di prendere una posizione su una persona su cui per ora non è stata fatta chiarezza. Ecco perché avevo presentato un emendamento di dire "facciamo le pressioni giuste, anche l'Europa nei confronti dell'Egitto però perché venga rilasciato almeno in libertà provvisoria". Questa mi sembrava la giusta posizione, purtroppo è stata bocciata e il nostro voto sarà di astensione per questo motivo. Nessuna posizione contraria ai motivi politici per intendersi. È che non ho gli strumenti e io non sono nessuno per sostituirmi alla giustizia di un altro paese. Mi dovrei affidare a ciò che riporta la stampa, a quello che riporta la famiglia alla quale esprimiamo massima solidarietà ma oltre quello non posso andare. Grazie.

CONSIGLIERE INNOCENTI: Intanto appoggio la proposta assolutamente del Consigliere Vannucci di normare l'ultima replica perché quella mi sembra fondamentale perché giustamente chi ha l'ultima replica ha il privilegio di intervenire senza che poi ci siano repliche ulteriori, è molto bello ed è privilegio che forse si potrebbe fare a rotazione, almeno potrebbe essere giusto. Questo è un argomento che riguarda la discussione precedente. Venendo invece alla mozione presentata dalla Consigliera Pippolini la discussione non c'è nel senso che quello che è illustrato nella mozione il principio è assolutamente giustificabile e la questione, ha fatto bene Lei a ricordarlo Presidente Scirè il paragone con Giulio Regeni, nel senso che la questione non è ancora grave come quella di Giulio Regeni ma, insomma, si tratta senz'altro di una grossa violazione dei diritti umani. Quindi posso già annunciare il nostro voto assolutamente favorevole anche se, come dire, si tratta di una goccia purtroppo, di una piccolissima goccia, in un mare immenso. Cioè, se ne sta occupando il Governo italiano per ora sembra senza nessun successo e quindi ben venga la testimonianza del Comune di Montale anche se penso che non è che poi purtroppo, ripeto, anche se ogni testimonianza è valida sempre e quindi non sono contro la testimonianza ma qui rimaniamo a livello di testimonianza sempre importante per cui il nostro voto favorevole. Consigliera Pippolini, apprezzo molto il suo impegno in questa direzione sociale, poi naturalmente la discussione potrebbe essere ampia e varia. Quindi la discussione spesso viene fatta a tre o a quattro invece si potrebbe estendere soprattutto quando ci sono queste cose importanti che anche l'ente presenza e si potrebbe estendere ulteriormente magari e fare un bel dibattito. L'ora è tarda e quindi siamo tutti stanchi e quindi io in primis penso che la questione sia anche questo, ma per le prossime volte quando ci sono questioni di una certa rilevanza bisognerebbe in qualche modo estendere il dibattito, poi naturalmente le nostre forze sono quelle che sono. Io sono sola e quindi chi può intervenire, perché anche i vari punti di vista credo arricchiscano la discussione in Consiglio comunale e diventa sempre interessante la discussione non a due o a tre ma a quattro, cinque, sei, anche dieci. Va bene, quindi posso già anticipare questo mio voto assolutamente favorevole su quello che c'è scritto, quello che è contenuto nella mozione e quello che invece è anche la sua spiegazione. Ecco, l'intendimento è quello non solo della sua generazione ma ha ragione la Consigliera Scirè, cioè la Presidente Scirè, mi scusi, penso sia trasversale al di là dell'età e delle sensibilità e delle varie posizioni politiche, la posizione di Patrick Zaki come del poverissimo, purtroppo, Giulio Regeni.

CONSIGLIERE PIPPOLINI: Accolgo volentieri l'invito della Consigliera Innocenti anche perché credo semplicemente che viviamo in un mondo molto più grande di noi e ogni tanto anche se chiaramente dobbiamo impegnarsi di quello che è il nostro e fare del nostro meglio ed è quello che tentiamo di fare. Per questo abbiamo assunto delle cariche all'interno della nostra comunità ogni tanto anche ricordarsi che siamo all'interno di schemi più grandi di noi è utile e a maggior ragione se si riesce a collaborare da questo punto di vista e quindi recepisco volentieri l'invito della Consigliera. Rispondo al Consigliere Vannucci che la nostra mozione è generica. Certo, su questo è generica dice tutte le iniziative possibili volte al rilascio, quindi non entra in profondità delle dinamiche della giustizia e del procedimento che sta subendo Patrick Zaki per quanto riguarda la mozione e quindi lo lascerei lì, c'è sempre. Secondo me l'emendamento non aggiungeva niente, anzi forse toglieva. Questa era stata la nostra

analisi per l'appunto. Sono contenta che arriviamo ad approvare questa mozione perché credo sia, come ho già detto, importante ricordarci che siamo anche cittadini europei e del mondo e che dove vi sono quei casi in cui c'è qualcuno di noi solo, per quanto, sì, è vero, purtroppo pura testimonianza, è bene che gli venga ricordato che solo non è e c'è chi di lui si ricorda. Come per quanto riguarda, riprendendo la questione di Giulio Regeni, come è importante la famiglia di Giulio Regeni che sappia di non essere sola nella battaglia per la ricerca della verità che sta conducendo altrettanto è importante che Patrick Zaki che in questo momento è detenuto sappia di avere la solidarietà di molti italiani. Quindi noi dichiariamo voto favorevole per quanto riguarda la mozione da noi presentata.

PRESIDENTE: Chiedo scusa al Consigliere Galardini perché ho letto la sua richiesta di intervenire solo adesso. Purtroppo anche per me non è facile perché devo seguire voi, leggere la chat, controllare la diretta e sebbene sia abbastanza semplice può essere un po' contorto a volte fare tutto insieme. Quindi mi scuso con lui per non averlo fatto intervenire. Andiamo a votare. Segretaria, prego, faccia l'appello.

Il Segretario Generale procede all'appello per la votazione.

PRESIDENTE: Il Consiglio approva. Per quanto riguarda la normazione dei turni per la dichiarazione di voto mi rendo conto da ex capogruppo quanto sia anche importante il momento della dichiarazione di voto perché a volte si sta zitti durante la discussione e poi invece in quei tre minuti ci si sda. Ne parleremo, non è questa la sede. Vi ringrazio. Sono le 22,54. Il Consiglio termina qui. Vi auguro con tutto il cuore che per il 2021 potremo dirci quanto meno più sereni, ecco. Quindi buon anno e auguri a tutti Voi. Grazie.